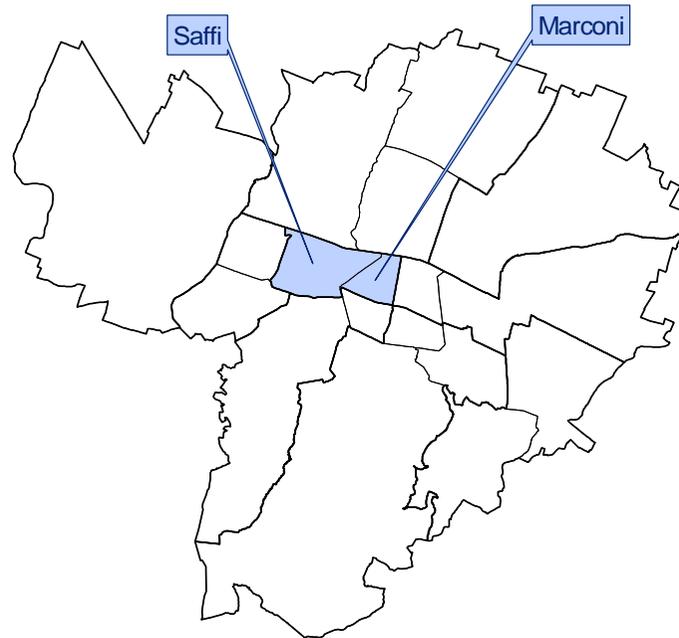




COMUNE
DI BOLOGNA

COMUNE DI BOLOGNA



BILANCIO SOCIALE 2009 QUARTIERE PORTO

Giugno 2010

Il bilancio sociale dei Quartieri è un focus della rendicontazione sociale del Comune di Bologna coordinato dall'Area Affari Istituzionale, Decentrato e Città Metropolitana e dal Dipartimento Programmazione con il supporto tecnico di Dtn Consulenza.

Alla stesura del presente documento hanno collaborato il Direttore e il personale del Quartiere.

Indice

Premessa	5
Parte prima. I numeri di Porto	7
1.1. Il profilo demografico del Quartiere	8
Parte seconda. Il Quartiere come Ente	15
2.1. Aspetti normativi generali e assetto istituzionale	15
2.2. Assetto organizzativo: Direzione, uffici e servizi	17
2.3. Le risorse umane ed economiche del Quartiere	19
Parte terza. I servizi offerti dal Quartiere	22
3.1. I servizi offerti dal Quartiere tra vecchie e nuove deleghe.....	22
3.2. Ambito scolastico e socio-educativo.....	22
3.3. Ambito sociale e opportunità socio-assistenziali	29
3.4. Ambito culturale, sportivo e ricreativo.....	31
3.5. Le attività dello Sportello del Cittadino	33
3.6. Lo Sportello Sociale.....	34
3.7. Investimenti di competenza del Comune di Bologna finanziati e/o ultimati nel 2009 nel Quartiere Porto.....	35
Parte quarta. Capitale sociale e partecipazione.....	36
4.1. Capitale sociale: partecipazione elettorale e associazionismo	36
4.2. Le attività del Quartiere e la partecipazione	43
Conclusioni: possibili azioni future	53

Premessa

Da alcuni anni, l'Amministrazione comunale presenta il bilancio sociale di Quartiere con il duplice obiettivo di descrivere le principali evoluzioni del territorio e di rendere conto ai cittadini di come vengono impiegate le risorse economiche e potenziati i servizi sul territorio.

Dalla lettura del documento emergono alcune conferme rispetto alle edizioni degli anni passati ma si evidenziano anche molte innovazioni. Per quanto riguarda il territorio (*parte prima*), si confermano le tendenze demografiche degli ultimi anni mentre, invece, nella sezione successiva (*parte seconda*) sono descritte le risorse umane ed economiche gestite dal Quartiere.

In questa sezione si nota come, negli ultimi anni a seguito del decentramento, vi è un significativo ampliamento delle risorse destinate ai Quartieri, tale da poter garantire alla città un insieme di interventi necessari a migliorare il benessere sociale ed economico e la qualità della vita per migliaia di famiglie bolognesi. A riguardo, un esempio interessante è rappresentato, nella sezione dedicata ai servizi offerti dal Quartiere (*parte terza*), dallo sviluppo degli sportelli sociali, che garantiscono una porta di accesso unitaria ai servizi sociali e che oggi costituiscono uno dei tasselli fondamentali del più vasto disegno di riorganizzazione dell'intera rete dei servizi socio sanitari territoriali.

Nell'ultima sezione (*parte quarta*), vengono approfonditi due aspetti: il capitale sociale e la partecipazione. Nel primo caso, attraverso un'analisi della partecipazione elettorale e dell'associazionismo; nel secondo caso attraverso le più importanti attività che il Quartiere ha svolto, nel corso del 2009, in collaborazione con le associazioni e il terzo settore. In particolare, in questa sezione, vengono descritti processi inclusivi messi in atto dalla Pubblica Amministrazione con lo scopo di coinvolgere la cittadinanza nelle scelte dell'Amministrazione stessa.

Il bilancio sociale è, ovviamente, uno spazio limitato per dare un ritorno esaustivo alla cittadinanza di quanto fatto dall'Amministrazione e dei rapporti che essa intrattiene con le realtà sociali. Tale strumento vuole contribuire, tuttavia, a rendere trasparente l'azione amministrativa e favorire la comunicazione ai cittadini, anche in questa fase di gestione commissariale del Comune di Bologna.

Parte prima. I numeri di Porto

	Quartiere Porto	Bologna	% Quartiere / Bologna
Superficie territoriale (Kmq) al 31/12/2009	3,721	140,846	2,6
Popolazione residente al 31/12/2009	31.565	377.220	8,4
% di popolazione in età compresa tra 0 e 14 anni al 31/12/2009	9,5	10,8	
% di popolazione di 65 anni e oltre al 31/12/2009	26,4	26,4	
Stranieri residenti al 31/12/2009	3.436	43.664	7,9
% stranieri / popolazione totale al 31/12/2009	10,9	11,6	
Famiglie residenti al 31/12/2009	17.891	200.058	8,9
Dimensione familiare media al 31/12/2009	1,75	1,87	
Numero di abitazioni al censimento 2001	18.125	194.862	9,3
Abitazioni progettate nel periodo 2004-2009	125	3.453	3,6
Abitazioni iniziate nel periodo 2004-2009	138	3.615	3,8
Abitazioni ultimate nel periodo 2004-2009	117	5.137	2,3
Numero di unità locali (fabbriche, negozi, uffici, ecc.) al censimento 2001	6.341	45.162	14,0
Numero di addetti al censimento 2001	34.079	206.088	16,5
Reddito imponibile medio 2007	25.522	23.473	108,7
Reddito imponibile medio 2007 dei residenti stranieri	10.817	10.401	104,0

1.1. Il profilo demografico del Quartiere

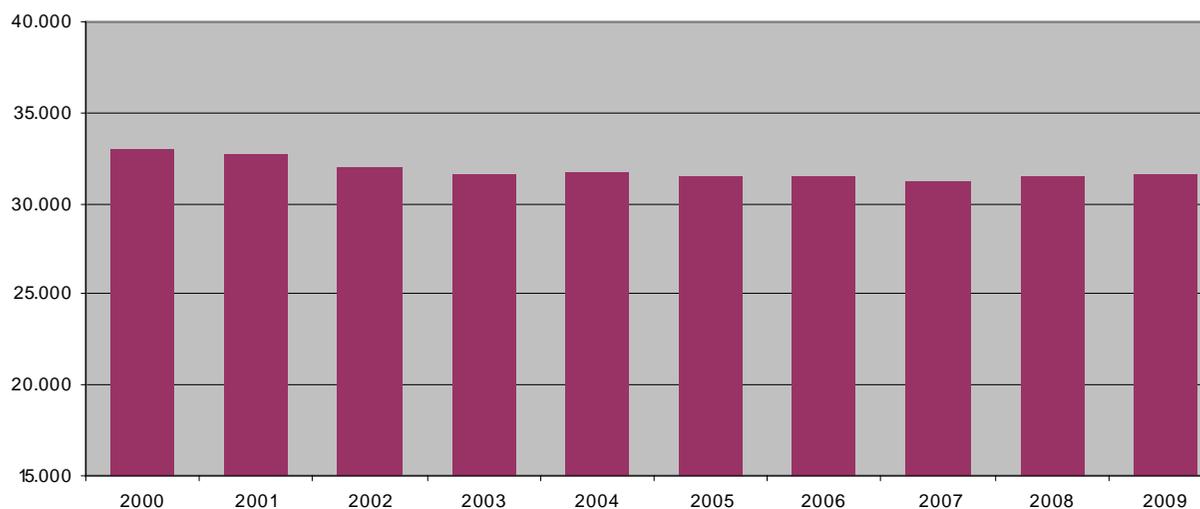
Porto è il quartiere più piccolo di Bologna, ma il più densamente popolato. Su di una superficie di 3,721 kmq. (il 2,6% del territorio cittadino) sono infatti residenti 31.565 abitanti, l'8,4% della popolazione bolognese. Tradizionalmente Porto è suddiviso in due zone: la centralissima Marconi, che conta 14.005 residenti e la più periferica Saffi, che ne conta 17.560.

Dal 2000 ad oggi Porto ha visto diminuire la propria popolazione del 4,3%, più della città di Bologna nel suo complesso (-0,7%). Negli ultimi 5 anni a Porto si contano 142 residenti in meno (-0,4%); a livello cittadino, invece, si è registrato un aumento pari a +0,7%.

Dal 2000 al 2009 Marconi e Saffi, hanno sperimentato una perdita analoga di popolazione (-4,3% la prima contro -4,4% di Saffi). Negli ultimi 5 anni la zona che ha perso il maggior numero di residenti è stata Marconi (-0,8%), mentre Saffi (-0,1%) registra una sostanziale stabilità.

Dei 31.565 abitanti di Porto, 16.881 sono donne; la percentuale di donne nel quartiere è dunque superiore a quella degli uomini (53% contro 47%) come sempre accade quando si è in presenza di popolazioni con un numero rilevante di anziani.

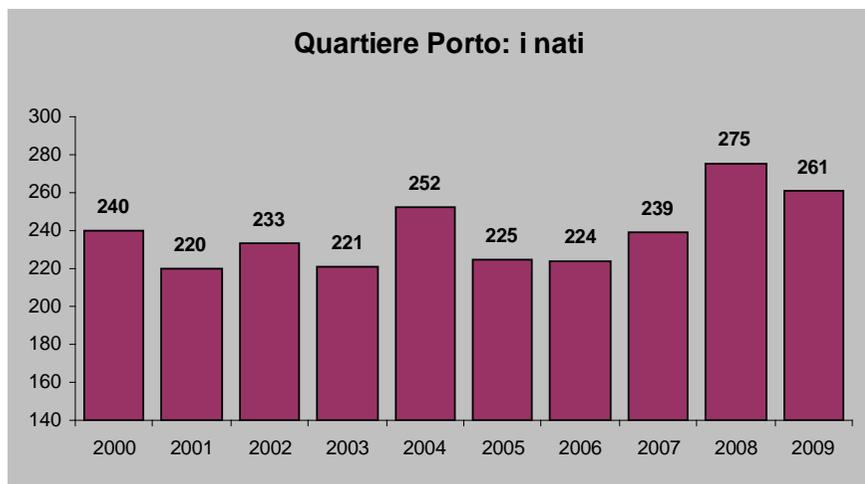
Quartiere Porto: popolazione residente



Bologna è una delle città italiane dove più forte è stato il processo di invecchiamento. Se infatti consideriamo l'indice di vecchiaia (vale a dire il rapporto tra anziani e giovani nella popolazione), possiamo osservare come esso sia pari a 243,4 per Bologna e a 277,2 per Porto.

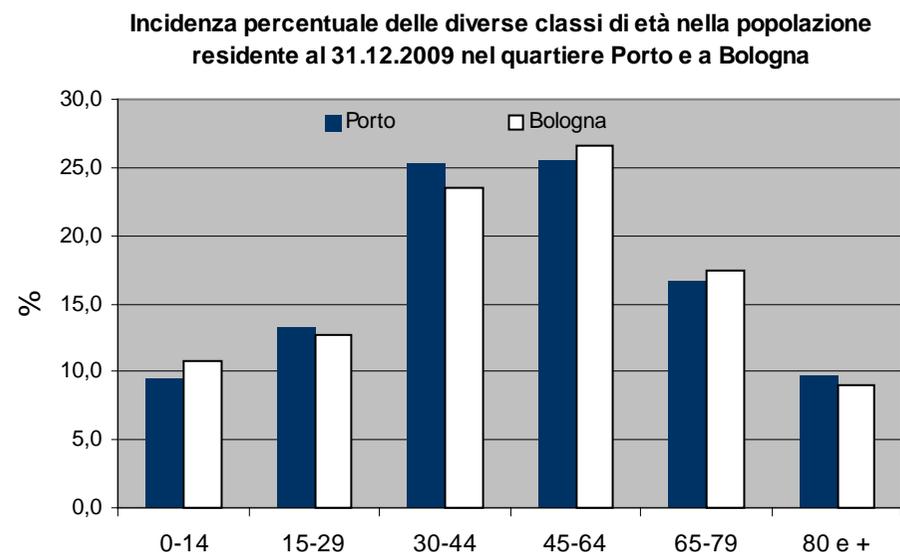
Consideriamo ora le principali fasce di età in cui può essere suddivisa la popolazione. Iniziando dai più giovani, tra il 2004 e il 2009 il numero dei bambini e ragazzi tra 0 e 18 anni residenti nel quartiere Porto è aumentato dell'8,1% (282 in più). In particolare, l'aumento riguarda il numero di bambini tra 0 e 2 anni (+119), potenziali utenti dei servizi alla primissima infanzia seguiti dai ragazzi tra 14 e 18 anni (+85) e tra 6 e 10 anni (72), rispettivamente interessati alla frequenza delle scuole secondarie di secondo e delle scuole primarie. Sostanzialmente stabile invece il numero di bambini tra 3 e 5 anni (+2) e di ragazzi tra 11 e 13 anni (+4) che rappresentano l'utenza potenziale delle scuole dell'infanzia e delle secondarie di primo grado.

Le fasce di età giovanili sono naturalmente quelle più direttamente interessate all'evoluzione delle nascite. Nel quartiere Porto nel periodo 2005-2009 sono nati complessivamente 1.224 bambini, 58 in più rispetto al quinquennio precedente (+5,0%), una ripresa analoga a quella rilevata a livello comunale nello stesso periodo (+5,1%).



Quartiere Porto: popolazione residente da 0 a 18 anni

Età	31/12/2004	31/12/2009	variazione	
			assoluta	percentuale
0 - 2	641	760	119	18,6
3 - 5	588	590	2	0,3
6 - 10	867	939	72	8,3
11 - 13	542	546	4	0,7
14 - 18	824	909	85	10,3
Totale 0-18	3.462	3.744	282	8,1



Quartiere Porto: popolazione residente per grandi classi di età

	0-14	15-29	30-44	45-64	65-79	80 e +	Totale
31.12.2004	2.792	4.275	7.982	7.903	5.798	2.957	31.707
31.12.2009	3.005	4.190	7.986	8.053	5.259	3.072	31.565
var.ass.	213	-85	4	150	-539	115	-142
var. %	7,6	-2,0	0,1	1,9	-9,3	3,9	-0,4

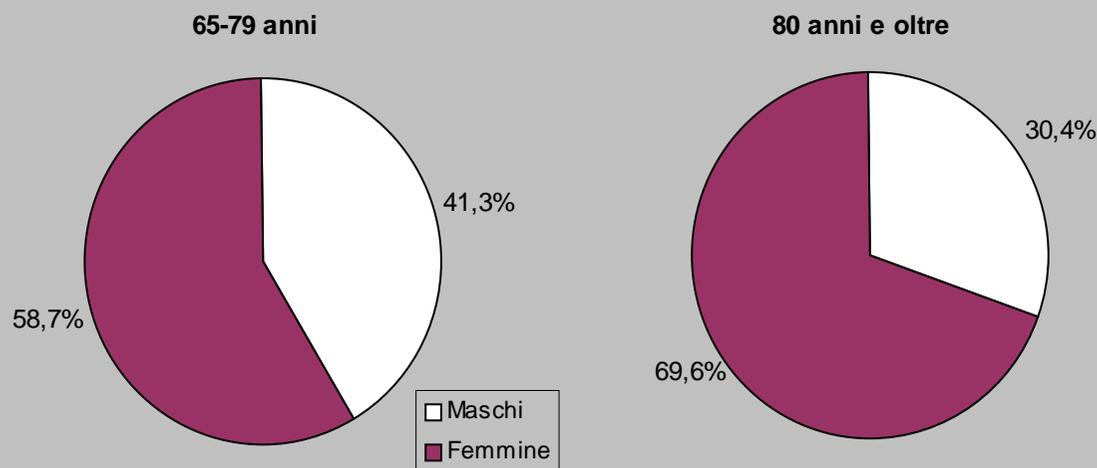
Per quel che riguarda la popolazione anziana, a fine 2009 a Porto ben il 26,4% della popolazione aveva 65 anni o più e il 9,7% 80 anni o più. Tra il 2004 e il 2009 il numero delle persone con 65 anni e oltre è comunque diminuito del 4,8% (424 in meno). Il calo riguarda però esclusivamente gli anziani di età compresa tra 65 e 79 anni (539 in meno), mentre gli anziani con più di 79 anni sono aumentati del 3,9% (da 2.957 a 3.072).

A livello comunale nello stesso periodo il numero degli anziani è passato da 100.128 a 99.440 (-0,7%); anche in questo caso si è registrato un incremento delle persone in età superiore ai 79 anni (+3.015 unità pari a +9,8%) ed un calo delle persone in età compresa tra 65 e 79 anni sono diminuite (-3.703 unità pari a -5,3%). Molto netta appare a Porto la prevalenza femminile in queste fasce di età: le donne rappresentano infatti il 58,7% del totale tra i 65 e i 79 anni e il 69,6 % del totale della popolazione con più di 79 anni.

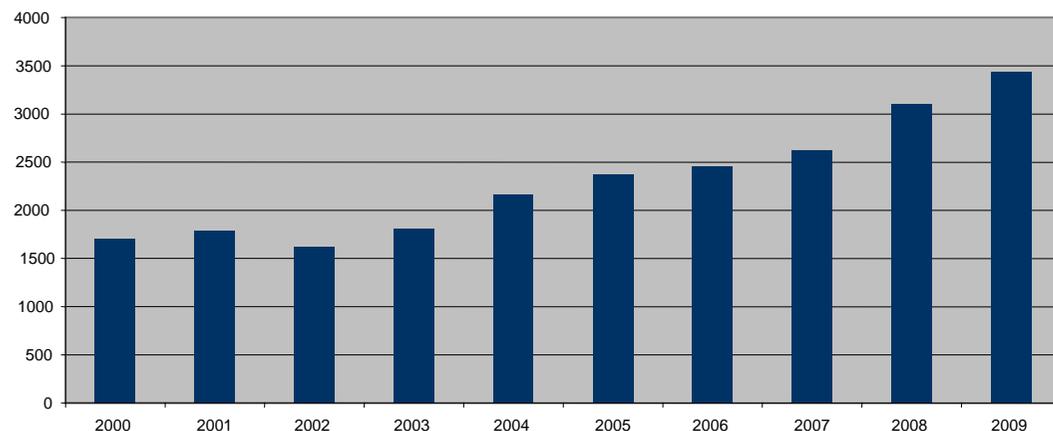
Quartiere Porto: popolazione residente di 65 anni e oltre

Età	31/12/2004	31/12/2009	variazione	
			assoluta	percentuale
65-79	5.798	5.259	-539	-9,3
80 e oltre	2.957	3.072	115	3,9
Totale 65 e oltre	8.755	8.331	-424	-4,8

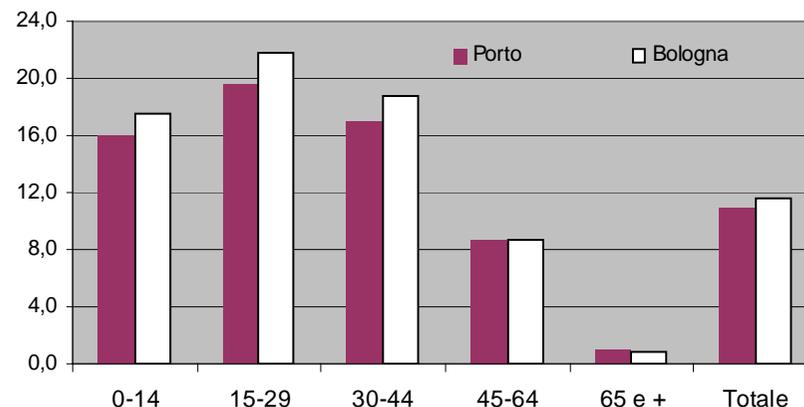
Quartiere Porto: popolazione anziana per sesso al 31.12.2009



Quartiere Porto: popolazione residente straniera



Incidenza percentuale delle diverse classi di età nella popolazione residente straniera al 31.12.2009 nel quartiere Porto e a Bologna



Nel quartiere Porto risultano residenti a fine 2009 3.436 cittadini stranieri; si pensi che all'inizio degli anni novanta se ne contavano appena 340. La percentuale di stranieri sulla popolazione risulta comunque leggermente inferiore a quella media cittadina: 10,9% contro 11,6%.

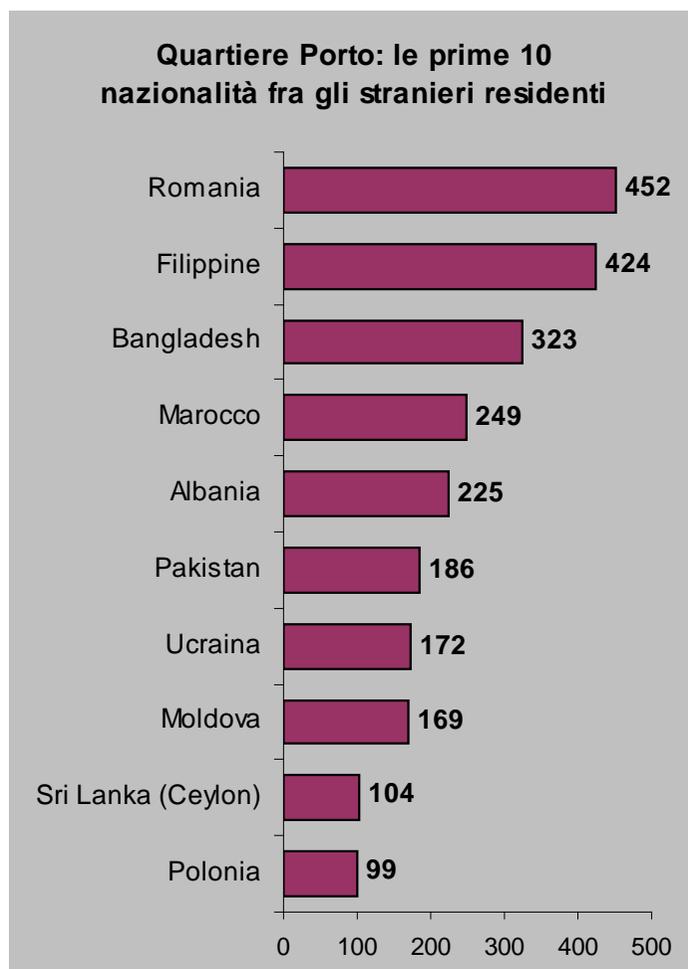
La compagine straniera a Porto vede una prevalenza femminile (il 54% del totale), così come del resto accade a livello cittadino dove il 52,2% degli stranieri sono donne. La nazione di provenienza più rappresentata nel quartiere è la Romania con 452 residenti (prima anche a livello comunale), seguita dalle Filippine (424) e dal Bangladesh (323).

Quartiere Porto: popolazione residente straniera

	0-14	15-29	30-44	45-64	65 e +	Totale
31.12.2004	329	569	910	331	36	2.175
31.12.2009	480	820	1.357	701	78	3.436
var.ass.	151	251	447	370	42	1.261
var. %	45,9	44,1	49,1	111,8	116,7	58,0

Gli stranieri immigrati nel nostro paese appartengono in genere alle fasce di età giovanili o centrali ed hanno quindi un'età media molto più bassa di quella degli italiani. A Porto in particolare l'età media degli stranieri è di 33,7 anni (a titolo di riferimento si pensi che l'età media dell'intera popolazione del quartiere è pari a 47,7 anni).

In particolare alta è la presenza di stranieri tra i giovanissimi: a Porto essi rappresentano il 18,9% dei bambini con meno di 3 anni, il 13,6% di quelli tra 3 e 5 anni ed il 15,8% di quelli tra 6 e 13 anni.



Al 31 dicembre 2009 risiedevano nel quartiere Porto 17.891 famiglie per un totale di 31.270 persone. 295 erano invece le persone stabilmente residenti in convivenze come case di cura, caserme, istituti religiosi, ecc.

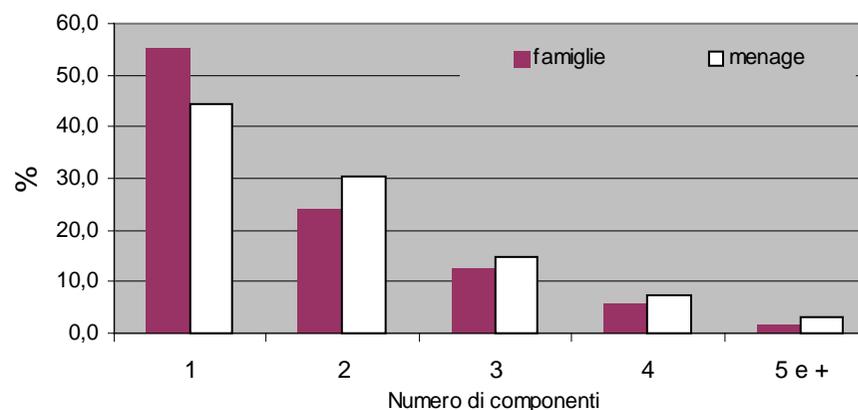
Il numero delle famiglie iscritte in anagrafe appare in costante aumento; in particolare tra il 2004 e il 2009 a Porto si contano 654 nuclei in più. Dall'analisi del numero di componenti per famiglia si nota come, nel corso degli ultimi cinque anni, siano aumentate di oltre 1.000 unità le famiglie unipersonali (+11,5%). Il numero medio di componenti per famiglia si è perciò ulteriormente abbassato, passando da 1,81 del 2004 a 1,75 del 2009 (1,87 a livello cittadino).

Tuttavia le risultanze anagrafiche tendono talvolta a mascherare l'effettiva situazione familiare, in particolare per quei segmenti della popolazione in cui la presenza di famiglie unipersonali e di coabitazioni, anche fittizie, può risultare significativa.

Più corretto appare riferirsi al concetto di "ménage", vale a dire l'insieme delle persone che condividono la stessa abitazione e che appartengono ad una sola famiglia o a più famiglie coabitanti. A Porto i menage al 31 dicembre 2009 erano quasi 16.000, circa l'11% in meno rispetto al dato delle famiglie anagrafiche. A fronte di una dimensione media familiare anagrafica pari come già detto a 1,75 componenti, l'effettivo numero medio di persone che vivono nello stesso alloggio risulta più elevato (1,96).

Quartiere Porto: famiglie e menage residenti		
	31/12/2004	31/12/2009
Famiglie	17.237	17.891
Dimensione media	1,81	1,75
Menage		15.949
Dimensione media		1,96

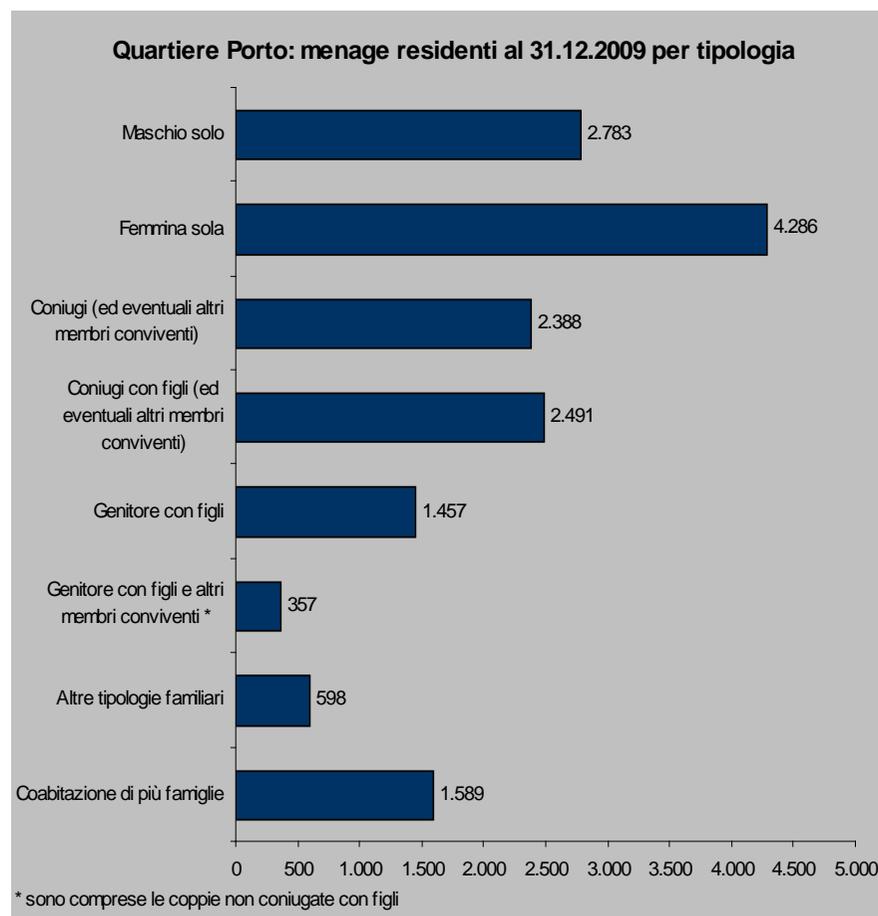
Incidenza percentuale delle diverse famiglie e menage sul totale al 31.12.2009



Quartiere Porto: famiglie e menage residenti per numero di componenti

	1	2	3	4	5 e +	Totale
famiglie	9.909	4.352	2.256	1.063	311	17.891
menage	7.069	4.844	2.388	1.161	487	15.949

In particolare, se si analizzano i menage, a Porto oltre 7.000 persone (di cui quasi 4.300 donne) vivono effettivamente sole e rappresentano il 44% dei menage residenti nel quartiere. Si contano poi quasi 4.900 menage costituiti da coniugi con o senza figli o altri membri conviventi, mentre oltre 1.800 sono i menage formati da un solo genitore con o senza figli o altri membri conviventi. Infine, i casi in cui due o più famiglie coabitano all'interno dello stesso alloggio risultano a Porto 1.589.



Parte seconda. Il Quartiere come Ente

2.1. Aspetti normativi generali e assetto istituzionale

Il territorio di Bologna è ripartito in 9 circoscrizioni denominate Quartieri, che partecipano all'attività amministrativa della città. Il decentramento ai Quartieri è previsto e disciplinato dal **Titolo IV dello Statuto del Comune di Bologna e dal Regolamento comunale sul decentramento**.

Il Quartiere gode di autonomia decisionale per l'esercizio delle attività e la gestione dei servizi delegati, secondo quanto stabilito dagli indirizzi politico-amministrativi del Consiglio Comunale. Gli organi del Quartiere sono il Consiglio di Quartiere e il Presidente di Quartiere.

Il Consiglio di Quartiere è eletto a suffragio diretto dai cittadini e rappresenta le esigenze della comunità nell'ambito dell'unità del Comune. È composto da un numero di Consiglieri circoscrizionali che varia in base alla popolazione del Quartiere e che per Porto equivale a 15. Il Consiglio di Quartiere è eletto in concomitanza con l'elezione del Consiglio Comunale e dura in carica per un periodo corrispondente a quest'ultimo – anche in caso di scioglimento o cessazione anticipata dello stesso. Il Consiglio di Quartiere ha facoltà di istituire commissioni di lavoro permanenti, commissioni speciali, comitati e forme di coordinamento con aggregazioni di cittadini. Le sedute ordinarie del Consiglio sono pubbliche e i cittadini possono assistervi.

Il Presidente del Consiglio di Quartiere è eletto dal Consiglio di Quartiere e, nell'ambito delle sue funzioni, può essere coadiuvato da un Vice Presidente. Il Presidente rappresenta il Quartiere nei rapporti con gli organi del Comune e con i terzi, propone al Consiglio le deliberazioni sovrintende al funzionamento degli uffici e dei servizi di Quartiere, dando impulso all'azione del dirigente preposto ai medesimi e vigilando sul corretto esercizio dell'attività amministrativa e di gestione.

Come previsto dal Regolamento sul decentramento, entro 30 giorni dall'elezione del Presidente viene costituito l'Ufficio di Presidenza, formato dal Presidente, dal Vice Presidente e dai consiglieri designati dal Consiglio di Quartiere a coordinatori delle Commissioni permanenti. È compito dell'Ufficio di Presidenza programmare i lavori del Consiglio e coordinare l'attività delle Commissioni permanenti.

Le tabelle che seguono indicano le trasformazioni avvenute nel Consiglio di Quartiere prima e dopo le elezioni del 6-7 giugno del 2009.

ELEZIONI 12-13 GIUGNO 2004		ELEZIONI 6-7 GIUGNO 2009	
IL CONSIGLIO DI QUARTIERE		IL CONSIGLIO DI QUARTIERE	
Presidente del Consiglio di Quartiere	Sergio Palmieri	Presidente del Consiglio di Quartiere	Leti Elena
Vice-Presidente del Consiglio di Quartiere	Elena Leti		
Gruppo Consiliare: Centro Sinistra per Porto	Aristide Bellinelli (capogruppo), Riccardo Bacchi, Maria Cristina Coliva, Simone Dal Fiume, Elena Leti, Franca Antonia Mariani, Sergio Palmieri, Tiziana Sgargi, Marco Valdiserra	Gruppo Consiliare: Centro Sinistra per Porto	Leti Elena, Tortelli Alessandro (capogruppo), Mariani Franca-Antonia, Giorgi Ronchi Roberto, De Maria Daniele, Liguori Maria, Cavalieri Matteo, Gabriele Alessandro, Coliva Maria Cristina.
Gruppo Consiliare: Casa delle libertà	Fabrizio Nofori (capogruppo), Daniele Benfenati, Emiliamaria Caracciolo, Emanuele Camastra, Giampietro Minelli	Gruppo Consiliare: Alfredo Cazzola per Porto	Kolletzek Mattia, Busacchi Maria Pia, Nofori Fabrizio (capogruppo), Di Nardo Francesco Christian
Gruppo Misto	Ottorino Tolomelli	Gruppo Consiliare: Giorgio Guazzaloca per Bologna	Caracciolo Emiliamaria (capogruppo), Camastra Emanuele
LE COMMISSIONI CONSILIARI		LE COMMISSIONI CONSILIARI	
Commissione "Pianificazione, Bilancio, Controllo di Gestione ed Affari Istituzionali"	Coordinatore: Maria Cristina Coliva	Commissione Politiche per gli Anziani	Coordinatore: Maria Liguori
Commissione "Assetto del Territorio e Infrastrutture"	Coordinatore: Elena Leti	Commissione Scuola	Coordinatore: Maria Liguori
Commissione "Politiche sociali, Sanità, Qualità Servizi socio-assistenziali"	Coordinatore: Aristide Belinelli	Commissione Politiche Sociali e Politiche per la Casa	Coordinatore: Maria Cristina Coliva
Commissione "Attività Produttive e Servizi Commerciali"	Coordinatore: Tiziana Sgargi	Commissione Associazionismo e Sport	Coordinatore: Alessandro Gabriele
Commissione "Scuola, Servizi Educativi e Scolastici, Servizi Extrascolastici"	Coordinatore: Franca Antonia Mariani	Commissione Attività Produttive e Commerciali	Coordinatore: Giorgi Ronchi Roberto
Commissione "Politiche Culturali, Promozione attività Biblioteca"	Coordinatore: Simone Dal Fiume	Commissione Ambiente	Coordinatore: Daniele De Maria
Commissione "Politiche giovanili, Politiche per la Qualità Ambientale"	Coordinatore: Riccardo Bacchi	Commissione Parchi e Aree Verdi	Coordinatore: Alessandro Tortelli
Commissione "Sport ed Associazionismo"	Coordinatore: Marco Valdiserra	Commissione Politiche del Territorio	Coordinatore: Elena Leti
		Commissione Politiche Giovanili e Pari Opportunità	Coordinatore: Matteo Cavalieri
		Commissione Cultura	Coordinatore: Franca Antonia Mariani

2.2. Assetto organizzativo: Direzione, uffici e servizi

Direzione

La responsabilità del complesso gestionale degli uffici e dei servizi di Quartiere è affidata, con provvedimento del Sindaco, ad un dirigente che assume la qualifica di Direttore del Quartiere. Egli gode di autonomia e responsabilità nell'organizzazione degli uffici e del lavoro della struttura, nella gestione delle risorse assegnate, nell'acquisizione dei beni strumentali necessari. In particolare, il Direttore formula il programma delle attività con cui vengono dettagliati gli obiettivi definiti dal Consiglio di Quartiere nel Programma Obiettivo, riferisce periodicamente al Presidente e agli organi del Quartiere e, nell'ambito delle competenze assegnate al Quartiere, assume le competenze altrimenti assegnate ai Direttori di Settore.

A ciascun Quartiere viene assegnato il personale necessario per garantire l'assolvimento delle funzioni spettanti agli organi del Quartiere medesimo, ivi compreso quello che opera nei servizi delegati.

Servizio Educativo Scolastico Territoriale

Il Quartiere si occupa della gestione diretta dei servizi educativi e scolastici comunali presenti sul territorio come, del controllo dei nidi privati convenzionati con il Comune di Bologna. Si occupa, inoltre, di interventi socio-educativi per i minori, di interventi relativi al diritto allo studio e di progetti con le istituzioni scolastiche autonome per la prevenzione del disagio scolastico e sociale.

Garantisce il servizio di *coordinamento pedagogico* che ha il compito di supportare l'elaborazione, l'attuazione e la verifica del progetto educativo che quotidianamente si svolge all'interno dei servizi dedicati alla prima e seconda infanzia. Oltre alle funzioni più specifiche, il servizio di coordinamento pedagogico mette a disposizione servizi di:

- consulenza per i genitori dei bambini frequentanti i servizi del Quartiere;
- consulenza per i bambini in situazione di handicap o di disagio;
- attivazione mediatori e di progetti specifici per favorire l'inserimento delle famiglie straniere.

Ufficio sport/associazioni

Ha lo scopo di promuovere, in stretta collaborazione con associazioni, cittadini e centri culturali, iniziative promozionali nel Quartiere e provvede all'assegnazione e all'organizzazione degli spazi sportivi.

Attraverso la concessione di contributi economici il Quartiere seleziona e promuove progetti diretti alla realizzazione di attività e iniziative di utilità sociale.

Servizio Sociale Territoriale (SST)

Si accede al servizio tramite lo *Sportello Sociale*. Lo Sportello sociale si rivolge ad adulti, anziani, disabili, minori e genitori, e famiglie in difficoltà; costituisce la porta principale per avere informazioni e consigli sui servizi sociali e assistenziali del Comune, di altri enti e del privato sociale. In particolare informa su:

- sostegno economico mediante contributi o altre agevolazioni per singoli o nuclei familiari in condizioni di bisogno temporaneo o continuativo;
- interventi domiciliari svolti da operatori qualificati per aiutare persone e famiglie con problemi di autonomia e autosufficienza;
- interventi di integrazione sociale rivolti a minori, anziani soli e adulti con necessità di socializzazione e sostegno relazionale;
- servizi residenziali e semi-residenziali come case di riposo e protette per anziani, comunità alloggio e gruppi famiglia per adulti e minori, centri diurni per anziani e strutture di pronta accoglienza per persone senza alloggio.

Sportello del Cittadino

Rappresenta il punto d'incontro tra il Comune e il cittadino ed è lo strumento del Comune per garantire ai propri cittadini l'esercizio dei diritti di informazione, di accesso, di partecipazione.

Il personale è a disposizione per informare sul funzionamento dei servizi pubblici, sulle attività culturali, sportive, ricreative della città ed in particolare dei quartieri, e per accogliere suggerimenti, segnalazioni e reclami.

I principali servizi offerti dallo sportello sono:

- servizi anagrafici;
- rilascio informazioni dalla Banca Dati dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico e dal sito web della Rete Civica Iperbole;
- competenze inerenti al Servizio Scuola;
- competenze inerenti al Servizio Attività Produttive e Assetto del Territorio;
- bandi per l'accesso ai servizi pubblici.

2.3. Le risorse umane ed economiche del Quartiere

Nel 2009 il Comune di Bologna ha impegnato 249 milioni di Euro per assicurare ai cittadini e alle famiglie servizi e opportunità in campo educativo e scolastico, socio-assistenziale, sportivo, culturale e ricreativo. Quasi la metà dell'intero bilancio comunale di parte corrente è quindi destinata a garantire alla città un insieme ampio ed articolato di interventi, che sono decisivi per il benessere sociale ed economico, per la qualità della vita di migliaia di famiglie bolognesi, per assicurare la coesione sociale e favorire lo sviluppo economico della nostra collettività.

I nove Quartieri cittadini, anche in virtù dell'ulteriore processo di decentramento sviluppato negli ultimi anni, sono i protagonisti principali di questo impegno volto a fornire all'intera città servizi adeguati quantitativamente e qualitativamente alle nuove tendenze demografiche e alla mutata composizione sociale della popolazione. Nel 2009 le risorse complessive gestite dai Quartieri sono risultate essere pari a 189 milioni di euro di cui 177 milioni dedicati a assicurare servizi e opportunità in campo educativo-scolastico, socio-assistenziale, sportivo, culturale e ricreativo.

Il Quartiere Porto rappresenta il 7% di questa realtà con oltre 13 milioni e 300 mila euro gestiti direttamente, di cui quasi 12,5 milioni destinati all'erogazione di servizi.

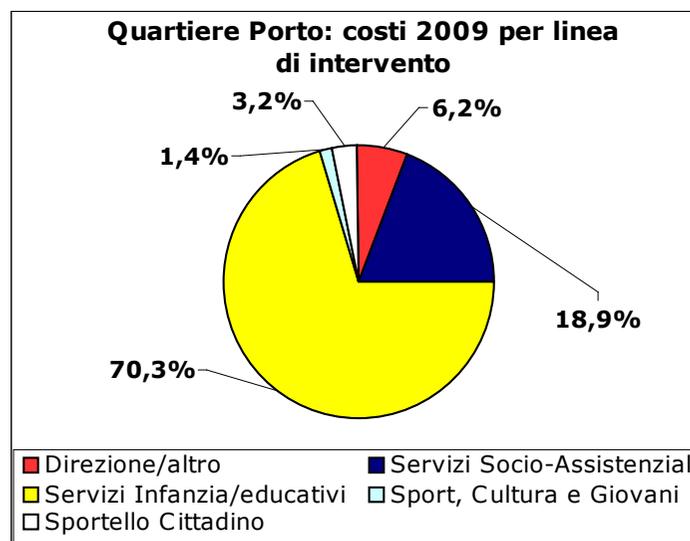
Analizzando i dati di costo derivati dal sistema di contabilità analitica (che permette di evidenziare secondo logiche di contabilità economica i costi sostenuti dall'Ente delle principali linee di intervento affidate alla responsabilità dei Quartieri e dei Settori e dei relativi indicatori di prodotto e risultato) si evince chiaramente che la maggiore concentrazione di costo si ha per le linee di intervento che erogano i servizi, in particolare "Servizi all'infanzia/servizi educativi-scolastici" (70,3% nel 2009) e "Servizi socio-assistenziali" (18,9% nel 2009).

Rispetto al 2004 le risorse del Quartiere Porto nel 2009 sono aumentate del 13,8%: l'incidenza dei costi per i "Servizi all'infanzia/servizi educativi-scolastici" è aumentata nel quinquennio di 4,5 punti percentuali, quella dei costi per i "Servizi socio-assistenziali" è diminuita di 2,6 punti.

Occorre tenere presente che nei costi per i "Servizi socio-assistenziali" non sono compresi quelli relativi alle nuove deleghe (minori e famiglie, adulti in condizioni di disagio o indigenza, disabili), in quanto nel 2009 essi non sono stati attribuiti ai singoli Quartieri.

Costo per linea di intervento in Euro	Quartiere Porto	
	2004*	2009
Direzione/altro	1.009.885	827.701
Servizi Socio-Assistenziali	2.512.412	2.519.158
Servizi Infanzia/educativi	7.684.568	9.349.894
Sport, Cultura e Giovani	220.487	186.407
Sportello Cittadino	258.759	419.339
Totale	11.686.111	13.302.499

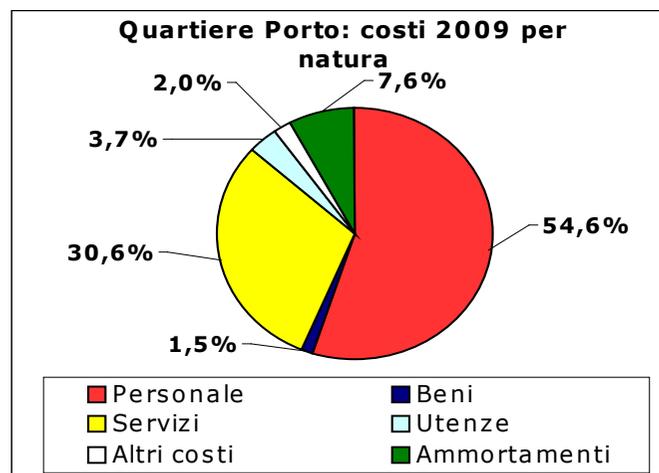
* Riclassificato.



Per quanto riguarda la natura del costo, le percentuali più elevate sono il costo del personale (54,6% nel 2009), l'acquisto di servizi (30,6% nel 2009) e gli ammortamenti (7,6% nel 2009). Nel 2004 il costo del personale aveva un'incidenza del 51,9%, quello dei servizi del 29% e gli ammortamenti rappresentavano il 9,5% dei costi del Quartiere.

Natura del costo in Euro	Quartiere Porto	
	2004*	2009
Personale	6.063.276	7.263.014
Beni	164.411	194.135
Servizi	3.393.056	4.064.918
Utenze	636.215	495.700
Altri costi	322.360	267.462
Ammortamenti	1.106.793	1.017.270
Totale	11.686.111	13.302.499

* Riclassificato.

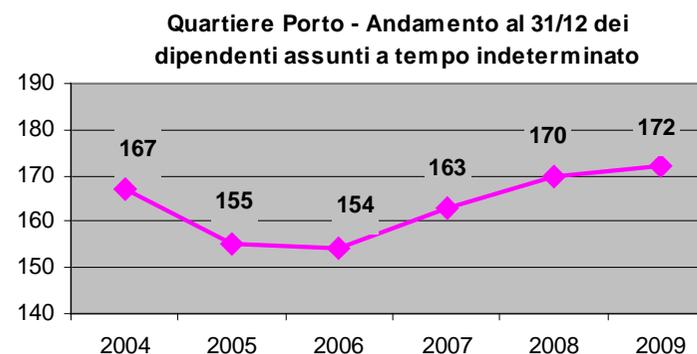


Nel confronto 2004-2009 del costo dei servizi bisogna considerare che nel 2006 si è attivata una nuova modalità di gestione della refezione scolastica, quindi nel 2004 il costo della refezione era interamente imputato al Quartiere, mentre dal 2006 è attribuita solo la quota di costo residuale relativa all'acquisto dei pasti per gli adulti nei vari ordini di scuola.

Il costo del personale per il 2009 è stato di euro 7.263.014 e rappresenta, come già accennato, il 54,6% del costo totale dell'intero Quartiere.

Nel Quartiere lavorano in media 209 persone (la media rappresenta la somma delle annualità pagate a personale a tempo indeterminato e a personale a tempo determinato). Esse rappresentano il 4,1% dell'intero organico comunale e la maggior parte (oltre 167 persone) si occupa dei servizi all'infanzia e di quelli educativi-scolastici.

Quartiere Porto - Numero medio dipendenti						
	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Direzione/Altro	17,3	16,5	14,7	14,0	15,1	13,9
Servizi Socio-Assistenziali	9,0	9,7	8,9	9,3	11,9	15,7
Servizi Infanzia/educativi	157,1	173,0	167,9	173,6	171,8	167,4
Sport, Cultura e Giovani	1,5	1,5	2,3	2,3	1,0	0,9
Sportello del Cittadino	7,9	8,1	8,4	8,4	10,7	11,3
TOTALE QUARTIERE	192,7	208,7	202,1	207,6	210,4	209,2



Dal 2004 ad oggi le persone occupate nel Quartiere sono aumentate di oltre 16 unità, ed esse sono state allocate prevalentemente nelle nuove strutture comunali che si sono create (anche grazie alle nuove deleghe) per incrementare e rendere più efficiente l'erogazione dei vari servizi (es: sportello sociale).

Particolarmente significativi, a Porto, gli incrementi del personale dedicato ai Servizi per l'Infanzia/educativi (+10 unità rispetto al 2004) e ai Servizi Socio-Assistenziali (+6,7 unità).

Parte terza. I servizi offerti dal Quartiere

3.1. I servizi offerti dal Quartiere tra vecchie e nuove deleghe

Negli ultimi anni il Comune di Bologna ha rafforzato il ruolo dei Quartieri, con l'obiettivo di migliorare ulteriormente i servizi ai cittadini e favorire nuove opportunità di partecipazione.

In particolare modo, nel 2008 sono state decentrate a livello di Quartiere (aggiungendosi a quelle sugli **anziani**, tradizionalmente esercitate dai Quartieri medesimi) le competenze relative ai servizi sociali rivolti a **minori e famiglie, adulti in condizioni di disagio o indigenza e disabili**, illustrate nella tabella che segue.

NUOVE COMPETENZE IN MATERIA DI SERVIZI SOCIALI		
MINORI E FAMIGLIE	ADULTI	DISABILI
<ul style="list-style-type: none">◆ Servizi residenziali e semi-residenziali;◆ sussidi per le famiglie in difficoltà economiche e le famiglie affidatarie;◆ erogazioni di borse lavoro a minori;◆ interventi socio educativi per minori;◆ centro per le famiglie;◆ assistenza domiciliare sociale ed educativa◆ centri anni verdi (ad eccezione di Santo Stefano e Saragozza).	<ul style="list-style-type: none">◆ Servizi residenziali e semi-residenziali per adulti;◆ integrazioni economiche per adulti;◆ erogazione di borse di lavoro;◆ interventi contro le dipendenze.	<ul style="list-style-type: none">◆ erogazioni di contributi per vacanze estive;◆ erogazione di contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico.

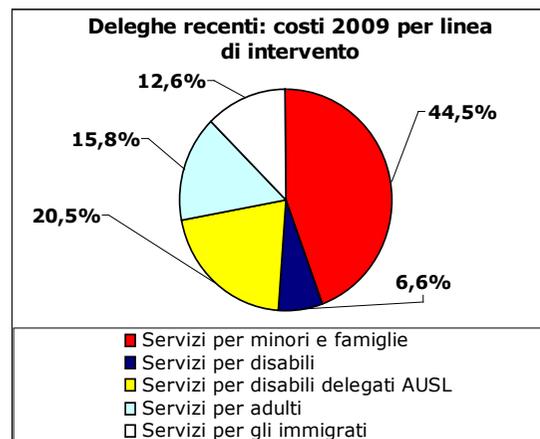
Si è altresì completato l'ambito di intervento dei Quartieri relativamente ai servizi educativi e scolastici e in materia di diritto allo studio e servizi rivolti ad adolescenti.

A seguito del completamento del processo di delega, il Quartiere assicura quindi il complesso degli interventi del Comune di Bologna in ambito scolastico, socio-educativo e socio-assistenziale.

Il Quartiere garantisce inoltre una serie di interventi relativi all'ambito culturale, sportivo e ricreativo. Per i servizi tradizionalmente in capo ai Quartieri, vengono illustrati nei paragrafi successivi i dati relativi alle prestazioni rese nel 2009; per i servizi socio-assistenziali di più recente delega (minori e famiglie, adulti e disabili) vengono forniti, di seguito, dati aggregati a livello cittadino.

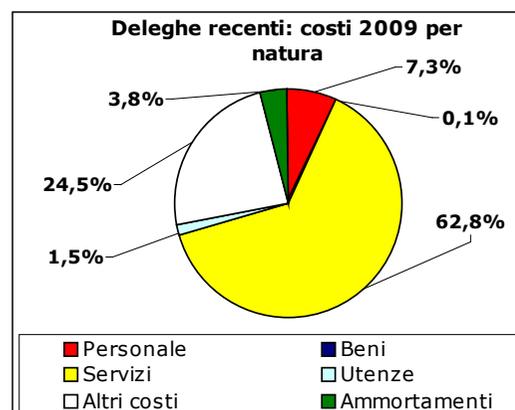
Costo per linea di intervento in Euro	Deleghe recenti	
	2004*	2009
Servizi per minori e famiglie	10.294.522	15.911.141
Servizi per disabili	1.120.624	2.370.081
Servizi per disabili delegati AUSL	8.348.477	7.347.458
Servizi per adulti	5.208.819	5.644.760
Servizi per gli immigrati	5.304.486	4.520.601
Totale	30.276.928	35.794.041

* Riclassificato.



Natura del costo in Euro	Deleghe recenti	
	2004*	2009
Personale	3.649.794	2.607.173
Beni	69.732	23.689
Servizi	12.370.249	22.479.784
Utenze	853.148	540.690
Altri costi	12.456.154	8.781.930
Ammortamenti	877.851	1.360.775
Totale	30.276.928	35.794.041

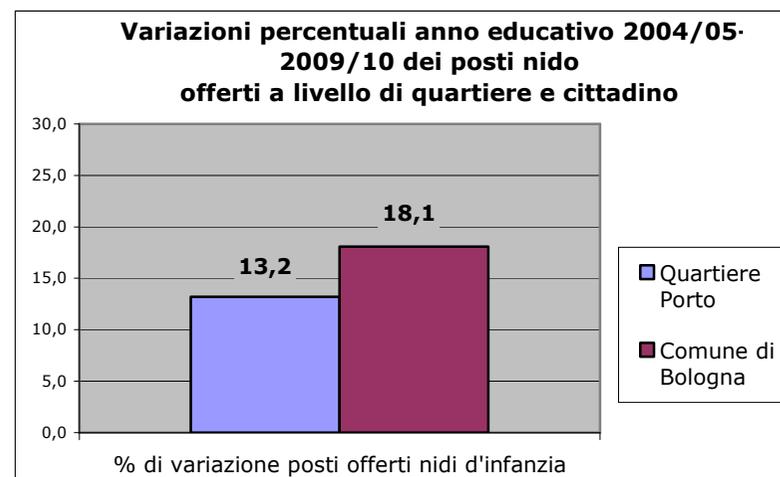
* Riclassificato.



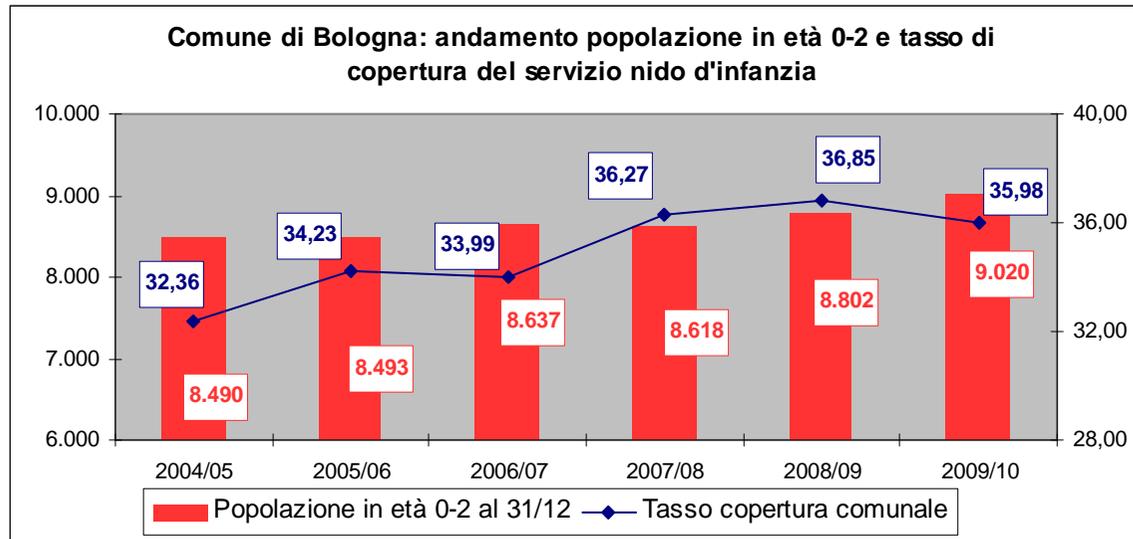
3.2. Ambito scolastico e socio-educativo

Nell'anno educativo 2009-2010 nel Quartiere Porto sono offerti 395 posti nei nidi d'infanzia. Dall'anno educativo 2004-2005 nel Quartiere l'offerta complessiva di posti nido è aumentata di 46 unità (+13,2%). Questo aumento, al di sotto della media comunale (+18,1%), è stato determinato dall'ampliamento dell'offerta di nuovi posti nido in strutture convenzionate.

Quartiere Porto: posti offerti nei nidi d'infanzia per tipologia				
	anno educativo		variazione	
	2004-2005	2009-2010	assoluta	percentuale
Posti nido comunali a gestione diretta	240	237	-3	-1,3
Posti nido a tempo pieno	221	220	-1	-0,5
Posti nido part-time	19	17	-2	-10,5
Posti nido comunali con gestione in concessione	58	80	22	37,9
Posti in strutture convenzionate	51	78	27	52,9
Totale posti offerti	349	395	46	13,2



Il tasso di copertura a livello cittadino (calcolato sulla base della popolazione residente con età 0-2 al 31/12 del 2004 e al 31/12 del 2009), a fronte di un incremento nello stesso periodo della popolazione in età del 6%, passa da 32,36% nel 2004 a 35,98% nel 2009.



Inoltre i servizi e le opportunità offerte dal Quartiere per la prima infanzia non si esauriscono con l'offerta servizio nido, bensì si completano con:

- il SET- spazio lettura "Bibliò", che ha la finalità di promuovere la conoscenza e l'emozione della lettura e dell'ascolto attraverso percorsi di narrazione, di approccio al libro e di progetti "leggere prima di leggere";
- il piccolo gruppo educativo "Le ali di Alice" (inserito nel progetto educatrici domiciliari);
- il sostegno economico al reddito del genitore che, dopo il congedo di maternità (ex aspettativa obbligatoria) si sia avvalso del congedo parentale (ex aspettativa facoltativa) entro il primo anno di età del figlio/a, anche in alternanza madre/padre. Il contributo, denominato "Zerododici a sostegno della maternità e della paternità", viene erogato ai nuclei con attestazione ISEE non superiore a 21.000 euro, in cui il padre e la madre siano entrambi lavoratori. Nel 2009 i richiedenti residenti nel Quartiere sono stati 23, pari al 7,8% del totale cittadino.

Per assicurare alle famiglie tutti questi servizi e opportunità il Quartiere Porto ha speso nel 2009 5 milioni di euro; dato che il contributo pagato dalle famiglie che hanno una bambino iscritto al nido è pari ad una media annua di 1.215 euro e copre in media solo l'8,7% del costo pieno di questo servizio, ogni famiglia che iscrive un bimbo al nido riceve dal Comune un beneficio annuo che si può stimare in circa 12.800 euro.

Quartiere Porto - Iscritti alle scuole dell'infanzia				
	anno scolastico		variazione	
	2004-2005	2009-2010	assoluta	percentuale
Scuole comunali	422	433	11	2,6
Scuole statali	62	69	7	11,3
Scuole autonome convenzionate	149	144	-5	-3,4
Totale sistema integrato	633	646	13	2,1
Scuole autonome non convenzionate	68	70	2	2,9
Totale iscritti	701	716	15	2,1

Dall'anno scolastico 2004-2005 nel Quartiere il numero di iscritti alla scuola dell'infanzia è rimasto piuttosto stabile. Si segnala che a Bologna il tasso di copertura per le scuole dell'infanzia è prossimo al 100%. Ciò significa che ad ogni bambina o bambino residente a Bologna in età fra 3-5 anni è pressoché garantita la possibilità di frequentare la scuola dell'infanzia.

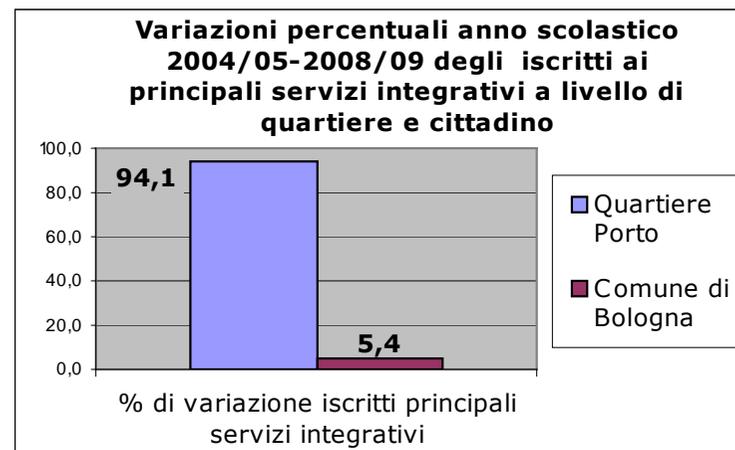
Per erogare tale servizio il Quartiere Porto nel 2009 ha speso oltre 3,2 milioni di euro e dato che la frequentazione della scuola dell'infanzia comunale e statale è gratuita (con la sola eccezione della refezione scolastica), ogni famiglia che iscrive un bimbo riceve un beneficio annuo stimabile in quasi 7.000 euro.

Il Comune ha anche il compito di mantenere e gestire (ossia si prende in carico le utenze) gli edifici delle scuole primarie e secondarie di primo grado; nel 2009 le scuole situate nel territorio del Quartiere Porto sono costate 926 mila euro.

Quartiere Porto - Iscritti nelle scuole primarie					Quartiere Porto - Iscritti scuole secondarie di I grado				
	anno scolastico		variazione			anno scolastico		variazione	
	2004-2005	2009-2010	assoluta	percentuale		2004-2005	2009-2010	assoluta	percentuale
Scuole statali	714	771	57	8,0	Scuole statali	504	656	152	30,2
Scuole non statali	295	356	61	20,7	Scuole non statali	189	193	4	2,1
Totale iscritti	1.009	1.127	118	11,7	Totale iscritti	693	849	156	22,5

Infine sempre in ambito scolastico/educativo nel 2009 il Quartiere ha speso 770 mila euro per erogare assistenza all'handicap (ore di sostegno in classe e trasporto individuale), vari servizi integrativi scolastici (assistenza alla refezione e orario ante/post), refezione scolastica, estate in città. Nel corso del quinquennio 2004/05 – 2008/09 il numero degli iscritti a questi servizi è passato da 967 bambini a 1.877 con un aumento percentuale del 94,1%.

Quartiere Porto - N.ro iscritti ai principali servizi integrativi				
	anno scolastico		variazione	
	2004/05	2008/09 (*)	assoluta	percentuale
Iscritti all'assistenza all'handicap	92	98	6	6,5
Iscritti al trasporto individuale/collettivo	4	7	3	75,0
Iscritti all'orario anticipato/posticipato	246	340	94	38,2
Iscritti all'assistenza alla refezione	70	85	15	21,4
Iscritti a Estate in città	555	1.347	792	142,7
TOTALE ISCRITTI	967	1.877	910	94,1



(*) Per questi servizi i dati 2009/2010 non sono ancora disponibili perché riferiti a fine dell'anno scolastico

NIDI	SCUOLE DELL'INFANZIA	SCUOLE PRIMARIE	SCUOLE SECONDARIE DI 1° GRADO
<p>Comunali MARZABOTTO, via Marzabotto ¼ CAVINA, via Marzabotto 1/8 VIGANO', via Azzo Gardino 61/2 COCCHERI, via Pier Crescenzi 12/4 BRUCO ROSA, via Marzabotto 1/7</p> <p>In concessione PROGETTO 1-6, via Pier Crescenzi 14/2 MARAMEO, via Piave 12/3</p> <p>Convenzionati CALICANTO ,via dello Scalo 16 PENTOLA MAGICA, via Piave 4</p>	<p>Comunali MARZABOTTO, via Marzabotto ¼ DOZZA, via Monterumici ½ DALLOLIO, via Monterumici 1/1 ANDERSEN, via Dello Scalo 17/2 GUIDI, via Calori 7 MAGO MERLINO, via Azzo Gardino 63</p> <p>Statali DE AMICIS, via Milazzo 3/1</p> <p>Autonome convenzionate FIGLIE DI S.ANNA, via Piave 2 S.VINCENZO DE PAOLI, via Montebello 3</p> <p>Autonome non convenzionate MAESTRE PIE DELL'ADDOLORATA, via Montello 42</p>	<p>Statali DE AMICIS, via Galliera 74 GUIDI, via Calori 74 MONTERUMICI, via Asiago 33</p> <p>Non statali FIGLIE DI S.ANNA, via Piave 2 MAESTRE PIE DELL'ADDOLORATA, Via Montello 42</p>	<p>Statali GANDINO G.B., via Graziano 8 EX DANTE ALIGHIERI, via Asiago 3</p> <p>Non statali S. TERESA B.G., via Montello 42</p>

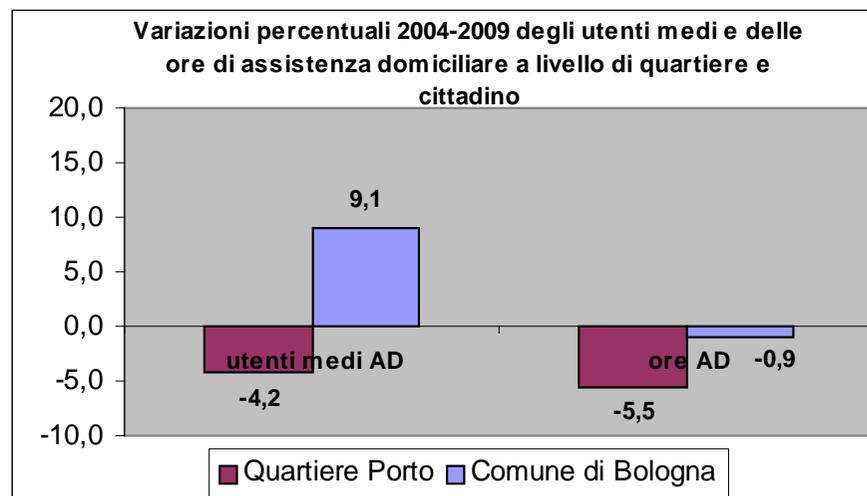
3.3. Ambito sociale e opportunità socio-assistenziali

Nel 2009 il Quartiere Porto ha:

- erogato in media 4,5 ore a settimana di Assistenza domiciliare a 159 anziani;
- offerto 20 posti in Centri diurni che hanno ospitato una media di 28 utenti nell'anno;
- ricoverato a carico del Quartiere 87 anziani in strutture residenziali (43 nelle Case Protette e nelle Residenze Sanitarie Assistite e 44 nelle Case di Riposo);
- fatto usufruire in media a 10 utenti il servizio di telesoccorso;
- mandato in vacanza (tramite l'apposito servizio) 23 anziani ripartiti su 7 turni;
- fornito altri servizi socio-assistenziali (es.: sussidi monetari, buoni mensa, aiuti all'autonomia, ecc.), che in media hanno interessato 172 utenti.

Quartiere Porto - Utenti medi dei principali servizi socio-assistenziali

	anno		variazione	
	2004	2009	assoluta	percentuale
Utenti Assistenza domiciliare	166	159	-7	-4,2
Utenti Centri diurni	31	28	-3	-9,7
Utenti Case di riposo	65	44	-21	-32,3
Utenti Case protette/RSA	48	43	-5	-10,4
Utenti Telesoccorso	10	10	0	0,0
Utenti Vacanze per anziani	18	23	5	27,8
Utenti altri servizi	196	172	-24	-12,2
TOTALE UTENTI	534	479	-55	-10,3

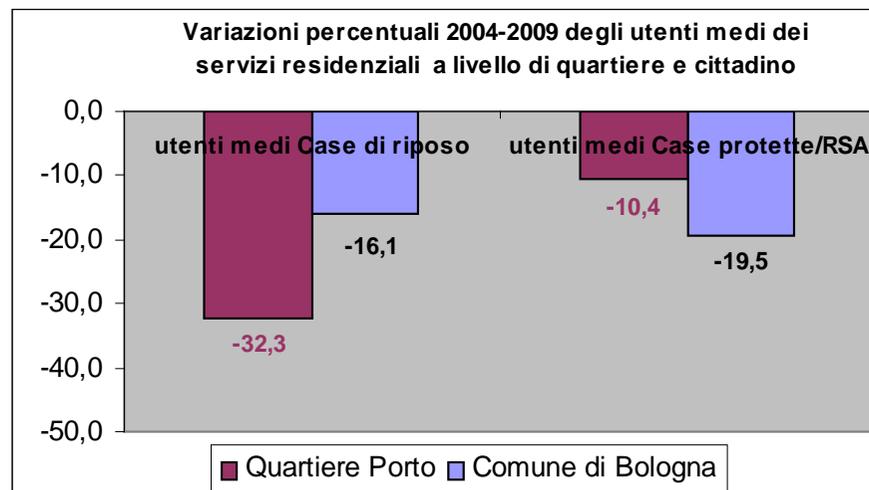
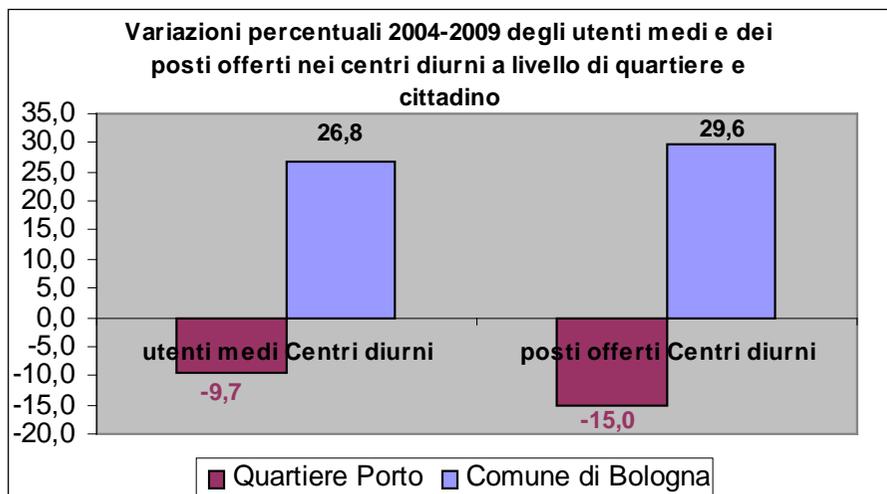


Il servizio Assistenza domiciliare dal 2004 ha diminuito gli utenti (-4,2%) e il numero di ore (-5,5%).

Nel Quartiere Porto al 31 dicembre 2009 i posti offerti nei Centri diurni per anziani ammontavano a 20 unità, con un numero medio di 28 utenti. Anche al 31 dicembre 2004 i posti erano 20 e gli utenti medi erano 31, dunque non si sono registrate variazioni significative.

Rispetto al 2004 gli utenti medi ricoverati a carico del Quartiere in strutture residenziali sono diminuiti di 26 unità, passando da 113 nel 2004 a 87 nel 2009.

La spesa del Quartiere Porto per questi servizi è stata nel 2009 di 2,7 milioni di Euro.



3.4. Ambito culturale, sportivo e ricreativo

Il Quartiere Porto ha speso nel 2009 oltre 186 mila Euro per offrire servizi e opportunità in campo sportivo, culturale e ricreativo.

Occorre sottolineare che dal 2009 le biblioteche di Quartiere afferiscono alla nuova Istituzione Biblioteche, pertanto i relativi costi non sono più di competenza del Quartiere.

I cittadini che vogliono utilizzare i servizi bibliotecari hanno a disposizione nel Quartiere Porto una biblioteca collocata in via dello Scalo, 21. Nell'anno 2009 la biblioteca "Borges" ha registrato oltre 32.000 ingressi e ha effettuato 37.212 prestiti.

Sono disponibili, per chi voglia praticare attività sportiva, 2 complessi sportivi comunali con 5 impianti e 5 complessi sportivi scolastici con 5 impianti.

COMPLESSI SPORTIVI	
<p style="text-align: center;">COMUNALI</p> <ul style="list-style-type: none">• IMPIANTO SPORTIVO CORTICELLI via Zoni 2 Pista di Pattinaggio Palestra Sala Motoria Campo da calcio• IMPIANTO SPORTIVO PALADOZZA gestito direttamente dal Settore Sport e Giovani	<p style="text-align: center;">SCOLASTICI</p> <ul style="list-style-type: none">• PALESTRA SCOLASTICA DE AMICIS via Galliera 74• PALESTRA SCOLASTICA GANDINO FEMMINILE via Graziano 8• PALESTRA SCOLASTICA GANDINO SUCCURSALE via Asiago 33• PALESTRA SCOLASTICA SUCCURSALE LICEO RIGHI via Tolmino 7• PALESTRA SCOLASTICA MONTERUMICI via Marzabotto 1/7

SALE E CENTRI CIVICI RICREATIVI E CULTURALI

- CENTRO SOCIALE ANZIANI SAFFI Via Lodovico Berti 2/8
- CENTRO SOCIALE GIORGIO COSTA Via Azzo Gardino 48
- CENTRO SOCIALE TOLMINO Via Podgora 41
- SALA DEL CONSIGLIO DI QUARTIERE (Utilizzata per fini istituzionali e concessa per riunioni, convegni, conferenze etc) Via dello Scalo 21
- SALA POLIVALENTE (Utilizzata per fini istituzionali e concessa per riunioni, convegni, conferenze etc) Via Pier De Crescenzi 14

3.5. Le attività dello Sportello del Cittadino

Gli Sportelli del Cittadino sono presenti in ogni Quartiere e hanno lo scopo di favorire il rapporto con i cittadini garantendo loro l'esercizio dei diritti di informazione, accesso e di partecipazione.

Le funzioni degli Sportelli sono:

- informazione relativamente alle attività culturali, sportive, ricreative della città e in particolare dei Quartieri;
- erogazione di servizi anagrafici;
- competenze inerenti ai servizi scolastici, delle attività produttive e dell'assetto del territorio (compresa la gestione dei bandi per l'accesso ai servizi pubblici);
- accoglienza di suggerimenti, segnalazioni, reclami.

Per la gestione/erogazione dei servizi, gli Sportelli utilizzano specifiche banche dati. In questa sezione sono forniti indicatori di sintesi dell'anno 2009 riguardanti:

- *procedimenti amministrativi*, ossia le attività codificate e normate quali, ad esempio, quelle autorizzative all'occupazione di suolo pubblico, alla concessione in uso delle sale di Quartiere o all'ammissione alle scuole d'infanzia;
- *pratiche demografiche*, comprendenti le pratiche anagrafiche e relative alla cittadinanza (ad es. carte d'identità, autenticazioni di documenti, dichiarazioni sostitutive, ecc.);

Indicatori di sintesi dello Sportello del Cittadino

	Procedimenti Avviati	Pratiche demografiche
2009	3.226	18.390

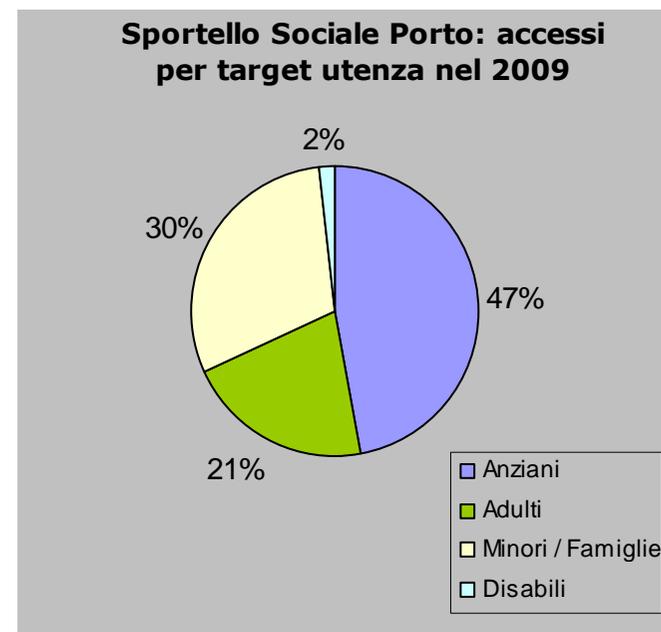
3.6. Lo Sportello Sociale

Gli Sportelli sociali rappresentano, all'interno dei Servizi Sociali Territoriali (SST), la porta unitaria di accesso alle informazioni e alla eventuale presa in carico da parte dei servizi sociali. Hanno sede presso i nove Quartieri cittadini e sono uno dei tasselli di un più vasto disegno di riorganizzazione dell'intera rete dei servizi socio-sanitari territoriali.

I dati proposti fotografano, per l'anno 2009, la domanda di informazione e orientamento sociale espressa allo Sportello sociale del Quartiere Porto, rispetto al target di utenza: anziani, disabili, minori/famiglie e adulti in situazione di disagio sociale ¹.

Come si evince sia dalla tabella sia dal grafico, la maggior parte delle richieste riguarda anziani, con il 47% (1278) del totale delle domande; minori e famiglie, con il 30% (816). Seguono, infine, adulti in condizione di disagio e disabili, rispettivamente con il 21% e 2% (562; 43).

I contatti con lo Sportello avvengono, prevalentemente, tramite accesso diretto e accesso telefonico, ma anche attraverso e-mail e lettera.



Porto: accessi allo Sportello Sociale per target di utenza nel 2009

	Anziani	Adulti	Minori / Famiglie	Disabili	Totale
n. di accessi	1278	562	816	43	2699

¹ Non rappresentano l'intero della domanda sociale in quanto:

- non sono considerati gli sportelli di varia natura attivati da soggetti del terzo settore;
- non sono compresi, in quanto non vengono registrati, i dati relativi alla domanda sociale degli URP di Quartiere e dell'URP centrale sia per quanto riguarda le informazioni reperibili in rete sia gli accessi alle Schede "sociali" della banca dati URP.

3.7. Investimenti di competenza del Comune di Bologna finanziati e/o ultimati nel 2009 nel Quartiere Porto

In questa pagina vengono elencati gli investimenti promossi dal Comune di Bologna di importo superiore a 100 mila euro relativi al territorio del Quartiere, che sono stati finanziati, oppure ultimati, nel corso del 2009.

Per una visione più complessiva delle trasformazioni territoriali intervenute nel Quartiere sono state predisposte mappe tematiche aggiornate al 31 dicembre 2009, consultabili sulla rete Iperbole all'indirizzo

<http://www.comune.bologna.it/comecambiabologna/content/view/47/6>

Investimenti finanziati

AMBITO	INTERVENTO	IMPORTO
Servizi culturali, sportivi e ricreativi	Riqualificazione Centro Sportivo Bruno Corticelli (intervento realizzato con concessione di costruzione e gestione)	
Ambiente	Piazzetta via S. Giuseppe: riqualificazione	130.000

Investimenti ultimati

AMBITO	INTERVENTO	IMPORTO
Servizi culturali, sportivi e ricreativi	Centro sociale Costa in via Azzo Gardino 44: recupero, ampliamento e sistemazione area cortiliva comune	829.000
Mobilità	Parcheggio "Riva Reno" (ex Manifattura): realizzazione nuovo parcheggio da 550 posti auto (intervento realizzato con concessione di costruzione e gestione)	

Parte quarta. Capitale sociale e partecipazione

4.1. Capitale sociale: partecipazione elettorale e associazionismo

In via preliminare, possiamo dire che il capitale sociale coincide con lo stock di "senso civico" di cui è dotata una comunità. È una risorsa collettiva, non del singolo individuo, e quindi un bene pubblico: tutti ne possono beneficiare, senza per questo ridurre la disponibilità futura.

Più precisamente, questa risorsa della comunità che chiamiamo capitale sociale consiste nell'ampiezza e nella profondità di legami orizzontali (ovvero di solidarietà tra sconosciuti) e verticali (ovvero di identificazione con le istituzioni) che si possono riscontrare in una società. Si denota per "un interesse personale non miope, aperto al bene comune" e per "un tessuto comunitario basato sulla fiducia, che facilita il superamento (...) dell'opportunismo"². Il capitale sociale, inoltre, "si crea come sedimentazione di ogni azione disinteressata, di ogni manifestazione di rispetto, di fiducia negli altri e nelle istituzioni – ovvero di tutte quelle forme di obbligazione liberamente vissuta che presuppongono gli altri come valori e non come strumenti utili"³

L'obiettivo di questa sezione è quello di indagare alcuni aspetti del capitale sociale attraverso l'osservazione di fenomeni che ne indicano la presenza. Il quesito a cui si vorrebbe dare risposta è relativo alle risorse fiduciarie, solidaristiche e di impegno civile presenti sul territorio. Alcuni indicatori di capitale sociale sarebbero reperibili solo facendo riferimento a informazioni raccolte con indagini *ad hoc*. Solo in parte, quindi, sono disponibili informazioni adeguate per l'analisi del fenomeno. In questo contesto, sarà possibile approfondire due aspetti del capitale sociale: l'impegno civico (*civicness*) – attraverso l'analisi della partecipazione elettorale – e la solidarietà sociale – attraverso l'analisi dell'associazionismo.

2 Putnam R. (1993), *La tradizione civica delle regioni italiane*, Milano, Mondadori.

3 Cartocci R. (2007), *Mappe del tesoro: atlante del capitale sociale in Italia*, Bologna, Il Mulino.

La partecipazione elettorale

L'affluenza alle urne è un buon indicatore di capitale sociale inteso come impegno civico, ovvero come interesse per le questioni riguardanti la vita pubblica e volontà di partecipare ai problemi della comunità. Si tratta di una forma di partecipazione visibile (diversa da forme invisibili come discutere di politica tra conoscenti), che rileva la propensione ad interessarsi a questioni comuni, al di fuori dell'interesse e dei rapporti personali.

Nel 2009, il 6-7 giugno, a Bologna si sono tenute ben tre elezioni: per il Consiglio comunale, provinciale e per il Parlamento europeo. I cittadini del Quartiere Porto iscritti alle

liste elettorali erano quasi 28.500 (13.147 maschi e 15.346 femmine).. Nelle successive tabelle viene evidenziata la percentuale di elettori che hanno partecipato al voto nel Quartiere Porto in occasione delle diverse consultazioni elettorali che si sono svolte nel giugno 2009. Relativamente alle sole elezioni comunali (I turno del 6-7 giugno) la percentuale di partecipazione al voto viene anche disaggregata per l'elettorato maschile e femminile e per le diverse sezioni elettorali presenti nel Quartiere, proponendo anche un confronto con il tasso di partecipazione registrato negli altri Quartieri e zone della città

Tab. 1. Affluenza elettorale nel Quartiere e nel Comune di Bologna

	Elezioni circoscrizionali	Elezioni comunali (I turno)	Elezioni comunali (II turno)	Elezioni provinciali	Elezioni europee
Porto	68,5%	68,9%	55,7%	69,0%	71,7%
Bologna	76.2%	76.4%	62.2%	76.4%	77.4%

Tab. 2. Affluenza elettorale per genere alle elezioni comunali (I turno)

	Porto	Bologna
Maschi	69,0%	77.1%
Femmine	68,8%	75.8%
Totale	68,9%	76.4%

L'associazionismo

Le associazioni sono un elemento fondamentale della società civile: non solo rappresentano la libera volontà e capacità di associazione tra i cittadini, ma possono contribuire in maniera determinante al benessere e alla coesione di una comunità. Esse disegnano la mappa di quella ricchezza collettiva che è il capitale sociale, la cui dotazione determina la qualità della società civile, il contributo che essa può dare al benessere (non solo materiale) della comunità e, infine, il rendimento delle istituzioni che operano su quel territorio. Non a caso la forte presenza di associazioni è individuata quale elemento fondamentale della democrazia e del buon funzionamento delle istituzioni dalla maggior parte degli studiosi – da Tocqueville a Putnam.

Il capitale sociale, come è stato definito qui, è fortemente legato al concetto di associazionismo e, quindi, anche di sussidiarietà (orizzontale). L'ente pubblico – con l'impiego delle risorse rese disponibili dai soggetti privati che formano la comunità, secondo i principi di sussidiarietà e solidarietà – ha la possibilità di realizzare al meglio i progetti del proprio mandato, sfruttando quelle forze e competenze vicine al

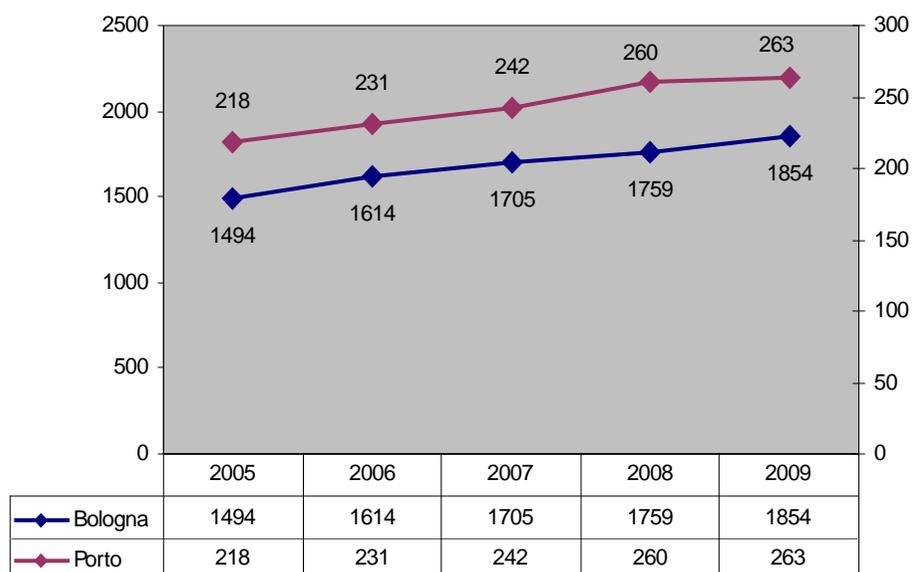
cittadino che si sono attivate spontaneamente. Solo una cittadinanza attenta, propensa a partecipare, associarsi e contribuire al bene comune (ovvero una cittadinanza ricca di capitale sociale) può far funzionare questo meccanismo.

Pertanto, lo sviluppo e il coinvolgimento del mondo associativo nelle politiche pubbliche diventa un elemento chiave per una comunità che voglia valorizzare la sussidiarietà. Una funzione o un'attività è *pubblica* non perché è attuata da un ente pubblico, bensì perché risponde a un bisogno della collettività. Spesso le associazioni del territorio svolgono funzioni che sono, in questo senso, strettamente pubbliche: è compito di un Ente moderno riconoscere e supportare queste attività, nella consapevolezza che i cittadini e le associazioni siano portatori, oltre che di domande e problemi, anche di soluzioni.

Segue, pertanto, una rappresentazione dell'associazionismo nel Quartiere, attraverso dati e considerazioni che descrivono la presenza delle associazioni sul territorio e, poi, il rapporto del Quartiere (inteso come ente istituzionale) con le associazioni.

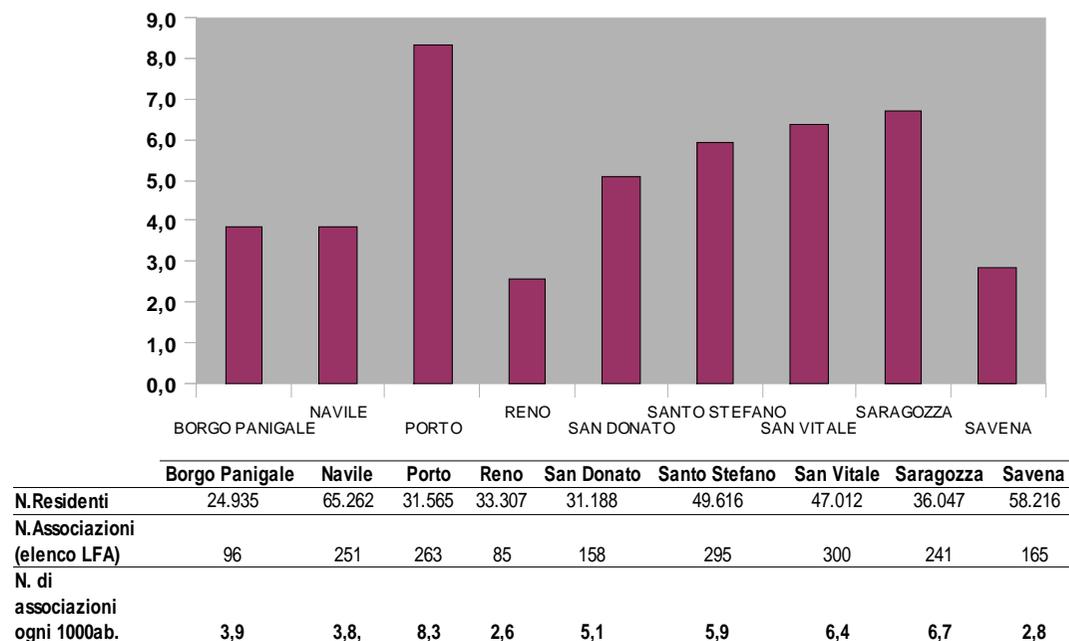
I grafici sottostanti illustrano la presenza di associazioni presenti sul territorio del Quartiere e del Comune, evidenziando l'andamento nel tempo o le differenze tra i quartieri della città. I dati, più precisamente, si riferiscono al numero di associazioni iscritte all'elenco comunale delle Libere Forme Associative (LFA). Nella figura 1 si apprezza l'aumento nel numero di associazioni che, dal 2005 al 2009, ha caratterizzato sia il Quartiere Porto sia il Comune di Bologna. Al 31.12.2009 le associazioni con sede operativa nel Quartiere sono 263, con un aumento di 45 unità rispetto al 2005 (+21%); la crescita nell'intero Comune, nello stesso periodo di riferimento, si è attestata al 24%.

Fig.1. Andamento delle LFA iscritte all'elenco (2005-2009)



La figura 2 mostra, per ogni Quartiere, il numero di Libere Forme Associative ogni 1000 abitanti: questo permette di confrontare il numero di associazioni presenti nei 9 quartieri bolognesi, indipendentemente dalla dimensione di questi ultimi. Il numero assoluto di LFA, infatti, non tenendo conto che esistono quartieri più grandi e quartieri più piccoli (per numero di residenti), non è un buon indicatore della propensione di un Quartiere ad associarsi. Il numero di LFA ogni 1000 abitanti, al contrario, indica i quartieri con una maggior o minor concentrazione di associazioni. Porto, in questo senso, si colloca in una posizione più alta rispetto agli altri quartieri, con 8,3 LFA ogni 1000 abitanti.

Fig.2.N. LFA ogni 1000 abitanti per Quartiere (2009)



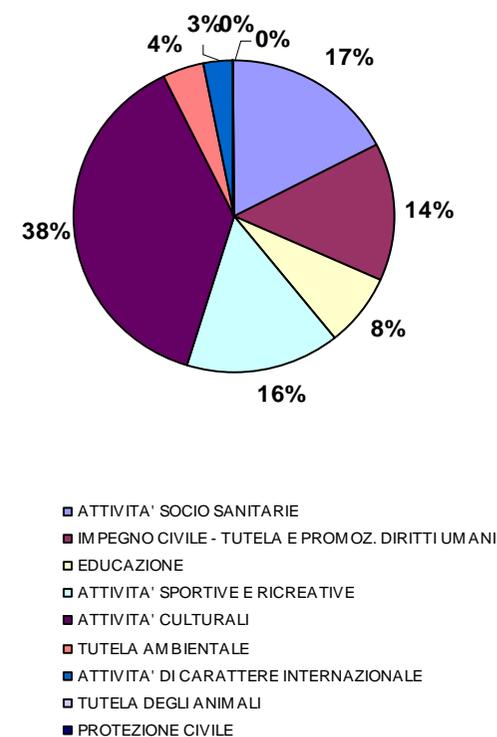
La tabella e il grafico presentati di seguito indicano la sezione tematica a cui le LFA presenti nel Quartiere Porto appartengono. La tabella 1 mostra il valore assoluto negli ultimi 5 anni; la figura 3 evidenzia, anche graficamente, il peso delle varie sezioni tematiche nell'anno 2009. Come si

può vedere, buona parte delle associazioni opera in campo culturale (38% nel 2009); seguono, per numero di LFA, le attività socio-sanitarie (17%), le attività sportive e ricreative (16%) e le attività di impegno civile (14%); meno rappresentate le altre categorie.

Tab.1.N. di LFA iscritte per sezione tematica e sede operativa a Porto (2005-2009)

	2005	2006	2007	2008	2009
Attività Socio-Sanitarie ed Assistenziali	49	49	52	49	46
Impegno Civile, Tutela e Promozione dei Diritti Umani	31	36	35	36	37
Attività Educative di Istruzione e Formazione	9	12	13	19	20
Attività Sportive e Ricreative	35	36	38	38	41
Attività Culturali	77	80	85	100	100
Tutela Ambientale	9	9	10	10	11
Attività Internazionali	8	9	9	8	8
Tutela e Promozione dei Diritti e del Benessere degli Animali	-	-	-	-	-
Protezione Civile	-	-	-	-	-
Totale	218	231	242	260	263

Fig.3. LFA iscritte per sezione tematica a Porto (2009)



Mentre quanto evidenziato finora è servito a descrivere il territorio in relazione alla presenza di associazioni, quanto segue mira a ricostruire l'operato del Quartiere (come ente) nei confronti del mondo dell'associazionismo.

La figura 4, in particolare, mostra le risorse erogate dal Quartiere alle associazioni, sia sotto forma di contributi diretti sia sotto forma di corrispettivo per servizio. Nel complesso, il Quartiere ha erogato risorse a 14 associazioni, per un totale di più di 80mila euro, l'11% come contributo e l'89% come

servizio. Come si può notare, la maggior parte delle risorse è stata destinata alle associazioni sportive e ricreative (più di 53mila euro, pari al 65% del totale erogato) e alle associazioni socio-sanitarie che hanno ricevuto quasi 20 mila euro (24%). A questi devono essere aggiunti i contributi figurativi che rappresentano un'altra forma di sostegno che il Quartiere dà alle associazioni; ovvero, gli immobili concessi in convenzione.

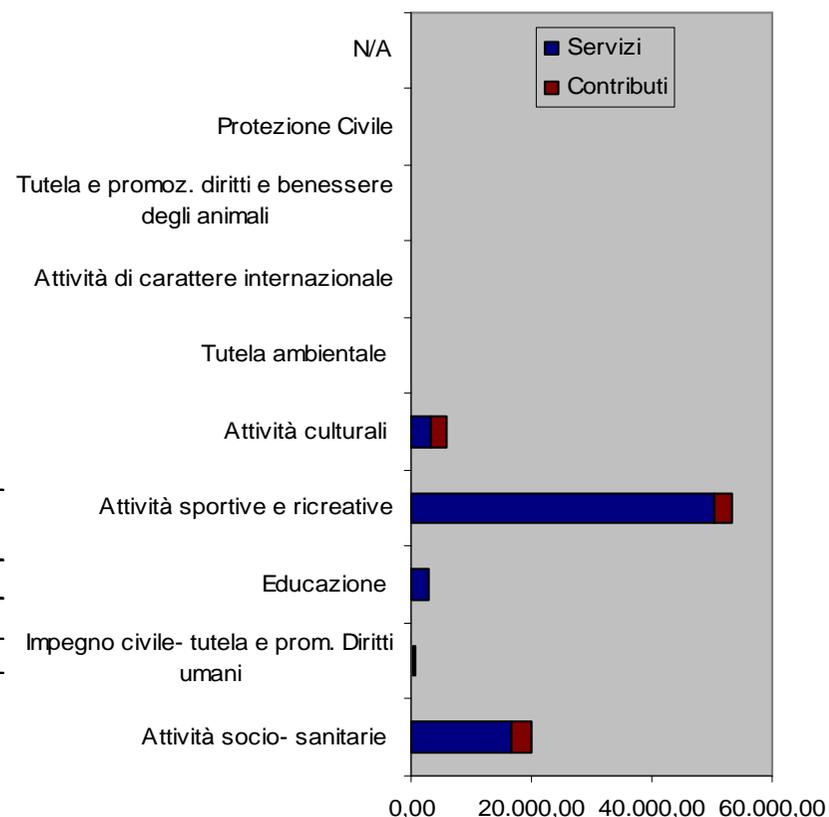
Immobili di Quartiere concessi in convenzione:	
●	parco e immobile ex Velodromo, concesso al raggruppamento temporaneo di Associazioni: Circolo Giuseppe Dozza ATC, Polisportiva Libertas San Felice, Circolo Dipendenti del Comune di Bologna, per il periodo 2006-2012
●	locale in via dello Scalo 21/3: concesso all'Associazione Nuovamente per la realizzazione di un centro giovanile per il periodo 2005 - 2011
●	locale in via Pier Crescenzi 14: concesso all'Associazione Nuovamente per la realizzazione di un centro giovanile per il periodo 2005 - 2011
●	locale in via San Carlo 24: concesso all'Associazione CityAngels per il periodo 2008 - 2011
●	locale in via San Carlo 58: concesso all'Associazione Prosarte per il periodo 2008 - 2011.

Risorse erogate alle associazioni sotto forma di contributi e servizi nel 2009

	Attività socio-sanitarie	Impegno civile- tutela e prom. Diritti umani	Educazione	Attività sportive e ricreative	Attività culturali	Tutela ambientale	Attività di carattere internazionale	Tutela e promoz. diritti e benessere degli animali	Protezione Civile	N/A	Totale
Servizi	16.683,36	250,00	2.990,00	50.400,00	3.280,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	73.603,36
Contributi	3.150,00	350,00	0,00	3.000,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.000,00
Totale	19.833,36	600,00	2.990,00	53.400,00	5.780,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	82.603,36

⁴ Per risorse erogate si intendono le risorse effettivamente pagate nel 2009 alle associazioni che hanno collaborato e cooperato con il Quartiere e non le risorse assegnate poiché l'impegno finanziario che le assegna può essere liquidato in periodi diversi rispetto all'anno di competenza.

Fig.4. Risorse erogate⁴ alle LFA iscritte per sezione tematica dal Quartiere Porto (2009)



4.2. Le attività del Quartiere e la partecipazione

Le attività nel Quartiere

Tale sezione è dedicata al racconto/rendicontazione delle attività più rilevanti poste in essere dal Consiglio di Quartiere nel corso del 2009. Le attività svolte sono presentate secondo la seguente classificazione:

Territorio - questa sezione comprende i processi di trasformazione e riqualificazione territoriale, realizzati direttamente dall'Amministrazione o da altri soggetti pubblici e privati (principali interventi di carattere infrastrutturale, nuovi insediamenti residenziali e non residenziali, opere pubbliche in campo educativo e scolastico, sociale e sanitario,

culturale, sportivo e ricreativo, ambientale, abitativo e della mobilità);

Progetti - consistono nelle modificazioni o nelle aggiunte all'attività ordinaria che l'Amministrazione, in concorso con altri soggetti pubblici o privati, realizza o promuove a favore dei cittadini e delle imprese a far fronte ai loro eventuali problemi;

Regole - con questo termine si fa riferimento alle norme che modificano le relazioni tra gli individui, le istituzioni e le parti della comunità.

TERRITORIO	PROGETTI	REGOLE
Azioni finalizzate al recupero del degrado sociale: <ul style="list-style-type: none"> • <i>Mediazione sociale</i> 	Progetti extra-scolastici rivolti ai bambini, agli adolescenti ed ai giovani: <ul style="list-style-type: none"> • <i>Centro giovanile polivalente</i> • <i>Centro Anni Verdi, Centro Estivo per Pre-Adolescenti, Adolescenti in corto</i> • <i>Gruppo Socio-Educativo I Barabitt</i> 	Dimensionamento scolastico
Riqualificazione di aree verdi urbane: <ul style="list-style-type: none"> • <i>Attività estive nei Giardini Lorusso e nel Parco XI Settembre</i> • <i>Recupero del Giardino Graziella Fava</i> • <i>Presidio Area Manifattura delle Arti e parco 11 Settembre</i> • <i>Orto in Porto</i> 	Progetti di arricchimento dell'offerta formativa/scolastica: <ul style="list-style-type: none"> • <i>Nidi di infanzia comunali: Bruco Rosa e Cavina</i> • <i>Nidi di infanzia in concessione o convenzione</i> • <i>Qualificazione scolastica: nidi di infanzia comunali, scuole di infanzia comunali e paritarie private, scuole primarie e secondarie di primo grado statali</i> • <i>Donne e Costituzione</i> 	Giornata della Cultura Solidale
Attività svolte nelle aree a vocazione commerciale del Quartiere maggiormente esposte ai rischi e agli effetti della crisi economica, a causa di una localizzazione al di fuori delle principali aree commerciali: <ul style="list-style-type: none"> • <i>Manifestazioni Natalizie 2009</i> 	Progetti rivolti agli anziani: <ul style="list-style-type: none"> • <i>Palestra della Mente</i> 	
	Apertura sportelli: <ul style="list-style-type: none"> • <i>Sportello di consulenza pedagogica</i> • <i>Sportello per l'informazione e l'assistenza ai migranti</i> 	
	Progetti rivolti al mondo sportivo e del tempo libero: <ul style="list-style-type: none"> • <i>Ristrutturazione e ampliamento del Centro Sportivo Corticelli</i> 	

Territorio

Azioni finalizzate al recupero del degrado sociale

Mediazione sociale

Con tale progetto, il Quartiere ha voluto supportare i due Centri sociali Costa e Saffi nella difficile azione di monitoraggio e contenimento di fenomeni di disagio ed esclusione sociale presenti sul territorio circostante i Centri. La zona che va da via dei Mille a via Ludovico Berti, passando per la stazione, presenta infatti varie fasce di soggetti svantaggiati (giovani tossicodipendenti, poliassuntori non dipendenti di sostanze, persone dai 40 ai 60 anni senza specializzazione professionale con una dipendenza alcolica spesso non ammessa, gruppi di stranieri la cui condizione di clandestini ha favorito l'abuso di alcol o di sostanze, gruppi di cittadini neocomunitari, prevalentemente di nazionalità rumena, con problemi di inserimento nel tessuto sociale della città dovuti alla scarsa conoscenza della lingua, al difficile inserimento nel mondo del lavoro, alla difficoltà di accesso ai servizi). In prosecuzione degli analoghi interventi svoltisi nel 2007 e 2008, nei primi mesi del 2009, un operatore adeguatamente preparato ha lavorato presso i Centri sociali per due ore al giorno, nel tardo pomeriggio, al fine di monitorare gli assuntori di alcol e i senza fissa dimora che gravitavano attorno ai Centri e nelle zone limitrofe. L'operatore è una figura con cui poter entrare in relazione, che facilita la costruzione delle relazioni con le persone in stato di disagio sul territorio. Infatti, la sua presenza permette alle persone in stato di bisogno di individuarlo come un elemento su cui fare affidamento e a cui poter raccontare i propri problemi.

Dall'autunno del 2009 il progetto ha ripreso sulla base dei seguenti tre presupposti:

a) dare continuità ai progetti di mediazione che il Quartiere Porto ha sviluppato in collaborazione con i Centri

Sociali Anziani Costa e Saffi dal 2007 e che hanno portato a significativi risultati positivi;

b) fornire supporto ai Servizi Sociali che, anche in seguito alla recente riconfigurazione su base territoriale, possono essere facilitati nelle loro attività da un servizio di prossimità che riesca a individuare le situazioni di disagio presenti nel territorio;

c) affrontare l'inevitabile aggravarsi delle condizioni di vita delle persone in stato di disagio nel territorio durante il periodo invernale, in linea e a supporto con i provvedimenti del Comune legati alla cosiddetta emergenza freddo.

Gli obiettivi strategici del progetto sono stati:

a) lotta all'esclusione sociale e all'emarginazione per migliorare la qualità della vita di tutti i cittadini e le cittadine;

b) favorire la coabitazione in uno stesso territorio e la costruzione di un patto di cittadinanza, per costruire legami sociali nuovi capaci di fare comunità.

Gli obiettivi operativi del progetto sono stati:

a) mappatura delle tipologie di disagio relativamente alle persone che vivono in strada presenti nel territorio del quartiere;

b) monitoraggio delle aree del quartiere dove il disagio si manifesta;

c) "aggancio" con le persone in stato di disagio e creazione di relazioni tesi al recupero della situazione;

d) costruzione di un rapporto con i cittadini che riconoscono nel mediatore sociale un punto di riferimento cui rivolgersi nel territorio per segnalare situazioni problematiche e per collaborare alla loro soluzione;

e) interazione con i servizi del territorio per dare risposte alla marginalità e al disagio, tarate sulle caratteristiche della zona e degli attori sociali che la animano.

Riqualificazione di aree verdi urbane:

Attività estive nei Giardini Lorusso e nel Parco XI Settembre

I Giardini Lorusso e il Parco XI Settembre, in particolar modo nel periodo estivo, risultavano scarsamente frequentati a causa della loro conformazione e particolare ubicazione. Per stimolare momenti di aggregazione in questi luoghi, il Quartiere ha promosso ed approvato alcuni progetti di Associazioni per realizzare eventi musicali e artistici in questi due parchi. Il progetto ha avuto inizio nell'estate del 2006 e si è ripetuto nei mesi di luglio e agosto degli anni successivi. Per quanto riguarda i Giardini Lorusso, il programma estivo ha offerto musica dal vivo, cabaret e dibattiti. Al Parco XI Settembre, oltre a musica, cabaret, dibattiti e danza, sono stati organizzati vari spettacoli e momenti di intrattenimento rivolti ai bambini o alle tematiche di genere.

Il risultato, in termini di qualità delle iniziative e di affluenza, è stato soddisfacente. La collaborazione fra i soggetti organizzatori è stata apprezzata per la proposta di generi diversi di intrattenimento. È stato favorito il dibattito intergenerazionale e migliorata la percezione di sicurezza dei cittadini.

Recupero del Giardino Graziella Fava

Il Giardino Graziella Fava, da tempo in condizioni di profondo degrado fisico e sociale, soprattutto a causa della frequentazione da parte di tossicodipendenti e persone senza fissa dimora, è stato oggetto di un progetto di riqualificazione volto a ricostituire il decoro e restituire lo spazio urbano alle famiglie e ai giovani. Il Quartiere, in collaborazione con il Gabinetto del Sindaco e lo Staff per le Politiche per la Sicurezza, ha avviato un tavolo di lavoro e affidato il recupero del giardino all'Associazione Interculturale "Universo", da tempo operativa in altre zone critiche della città per mezzo di assistenti civici.

Nell'ambito del progetto di rivalorizzazione del parco, è stato

stabilito un presidio costante da parte degli assistenti civici (supportati dalla Polizia Municipale e dai Poliziotti e Carabinieri di Quartiere) ed è stato creato un punto di somministrazione di cibo e bevande (analcoliche) nel luogo più degradato del giardino, ovvero la piazzetta rialzata in direzione di via Milazzo: l'Associazione Universo è stata autorizzata a impiantare e gestire, per tutto l'arco della primavera e dell'estate, un chiosco diventato presto motivo di attrazione per molte persone e ristoro per i frequentatori del parco. Inoltre, sono state organizzate (dall'Associazione Universo, spesso in collaborazione con altri soggetti) diverse attività per favorire una frequentazione del giardino diversa rispetto al passato: aperitivi del tardo pomeriggio, tornei di basket (nel campo da basket, le cui condizioni sono state migliorate), iniziative rivolte ai bambini, giochi e spettacoli ad accesso gratuito.

Il Quartiere ha provveduto ad informare i residenti e i commercianti della zona del progetto di riqualificazione che si stava attuando, per invitare la cittadinanza a riprendere la frequentazione del parco.

Presidio Area Manifattura delle Arti e Parco 11 Settembre

Nel mese di aprile 2009 il Consiglio di Quartiere ha approvato la convenzione biennale, stipulata nello stesso mese con le Associazioni attive nel comparto manifattura delle Arti, finalizzata allo svolgimento di attività di tutela, vigilanza e animazione del Parco 11 Settembre.

Le Associazioni, pertanto, svolgono una costante attività di controllo sullo stato del Parco 11 Settembre, assicurando una adeguata presenza di volontari all'interno del parco con lo scopo di migliorarne le condizioni per una maggiore fruibilità da parte di tutta la popolazione: bambini, adulti, anziani e famiglie; svolgendo, in questo modo, azioni di sensibilizzazione volte a disincentivare utilizzi impropri del parco.

Le Associazioni si sono, inoltre, impegnate a:

- segnalare tempestivamente al Comune di Bologna – Polizia Municipale del Quartiere Porto - l'eventuale presenza di frequentatori che dovesse arrecare disturbo alla quiete pubblica o che facesse un utilizzo improprio del Parco;
- organizzare nel Parco attività ricreative, culturali e di animazione;
- cercare il coinvolgimento e la collaborazione di tutti i soggetti istituzionali presenti nel Comparto, del gestore della Giostra presente nel Parco e dei cittadini residenti nella zona, per la migliore pianificazione delle iniziative/eventi da svolgersi sia nel Parco che, più in generale, nell'area;
- favorire la fruibilità dell'area da parte di eventuali altri soggetti, in possesso dei requisiti e delle caratteristiche previsti dalla normativa vigente, che richiedessero al Comune di Bologna la possibilità di svolgere iniziative o manifestazioni o pubblici intrattenimenti, nei limiti e con le modalità stabilite dalla normativa vigente.

Orto in Porto

Il Progetto Orto in Porto, promosso dal Quartiere Porto (Servizi Educativo Scolastici) in collaborazione con la Commissione Scuola, con la Commissione Politiche sociali per gli anziani e con il Coordinamento Orti "Prati di Caprara", ha una duplice finalità:

- quella di far conoscere e valorizzare la realtà degli orti dei Prati di Caprara, così da promuovere e sviluppare la "cultura biologica", dell'alimentazione naturale e del tempo libero
- quella di favorire uno scambio intergenerazionale basato sulla trasmissione di esperienze e tradizioni legate alla terra e alla natura.

Il progetto si rivolge ai concessionari degli orti ubicati presso i Prati di Caprara ed agli alunni delle scuole dell'infanzia Dozza

Dallolio e Marzabotto.

L'articolazione del progetto ha previsto:

- n°1 incontro di presentazione del progetto a cura dei promotori;
- n° 5 incontri a cadenza mensile inerenti le tematiche della coltivazione biologica, condotti da un docente esperto esterno e rivolti ai proprietari degli orti e ai cittadini interessati;
- n°3 incontri denominati "C'era una volta l'orto... riscopriamolo con i bambini" condotti dal referente degli Orti Prati di Caprara e rivolti agli alunni frequentanti la sezione dei 5 anni delle scuole dell'infanzia Dallolio, Dozza, Marzabotto;
- visita guidata ed esercitazioni pratiche rivolte alle tre classi delle scuole dell'infanzia Dallolio, Dozza, Marzabotto presso gli orti dei Prati di Caprara.

Attività svolte nelle aree a vocazione commerciale del Quartiere maggiormente esposte ai rischi e agli effetti della crisi economica, a causa di una localizzazione al di fuori delle principali aree commerciali

Manifestazioni natalizie 2009

Nel periodo natalizio si sono svolte iniziative in campo socio culturale e ricreativo volte a sviluppare la socializzazione e la fruizione di spazi pubblici nelle aree a vocazione commerciale del Quartiere. In particolare, le attività proposte si sono svolte nelle aree Galliera – Riva di Reno, Lame – Zanardi, Marzabotto – Vittorio Veneto e nelle zone maggiormente esposte ai rischi e agli effetti della crisi economica. I progetti hanno valorizzato la diffusione di pratiche interculturali volte a facilitare occasioni di incontro e confronto tra culture diverse e momenti di conoscenza di differenti valori e stili di vita.

Progetti

Progetti extra-scolastici rivolti ai bambini, agli adolescenti e ai giovani

Centro Giovanile Polivalente

L'Associazione "Nuovamente", grazie ad un contributo di 200.000 euro della Fondazione Carisbo e a una convenzione con il Quartiere per la concessione pluriennale dei locali, ha progettato e realizzato il Centro Giovanile Polivalente. Si tratta di un centro destinato ai giovani per la valorizzazione della loro creatività tramite differenti linguaggi e differenti forme di comunicazione artistica. Il Centro mette a disposizione laboratori musicali e di produzione audiovisiva, strumenti di registrazione ed incisione, assistenza tecnica per l'utilizzo di questi ultimi, postazioni internet, luoghi di incontro e di condivisione e, infine, locali adatti a mostre ed esposizioni.

Aperto nel novembre 2005, il Centro è stato costantemente frequentato da numerosi giovani e utilizzato per diverse attività: produzione di filmati e videoclip, registrazioni audio, svolgimento di corsi, dibattiti, riunioni, esposizioni pittoriche e fotografiche e manifestazioni artistiche/culturali in genere.

Gli spazi, inoltre, si sono progressivamente trasformati in luogo di incontro permanente, di condivisione di attività sociali, artistiche e culturali, in un punto di partenza verso un nuovo concetto di spazio pubblico di arte e cultura aperto a tutti. L'utenza si è allargata ad attori di vario tipo: associazioni culturali e circoli letterari, associazioni impegnate nel mantenimento e nella divulgazione della memoria storica, organizzazioni attive nel sociale e nel non-profit, associazioni specializzate nella produzione di materiale audiovisivo e musicale, organizzazioni sindacali, comitati promotori di iniziative legislative o petizioni, commissioni di Quartiere, gruppi e collettivi delle scuole secondarie di secondo grado e dell'Università di Bologna.

Centro Anni Verdi, Centro Estivo per Pre-Adolescenti, Gruppo Socio-Educativo I Barabitt, Adolescenti in Corto

A favore dei pre-adolescenti e degli adolescenti, nonché delle loro famiglie, sono stati attivati i seguenti progetti:

- promozione di una riflessione teorica e operativa, rivolta alla fascia di età pre-adolescenziale (11-14 anni) mediante la progettazione e l'attivazione, in convenzione con l'Asp Irides (ex Ipab Istituti Educativi), di due servizi educativi (Centro Anni Verdi e Centro Estivo) dedicati ai pre-adolescenti;
- creazione di una rete di opportunità formativo-ricreative dedicate ai pre-adolescenti;
- attività di prevenzione del disagio sociale;
- apertura, nell'estate 2006, di un Centro Estivo per pre-adolescenti (in Via Graziano 8) gestito in collaborazione tra il Quartiere Porto e l'Asp Irides aperto tutti i pomeriggi feriali dalle ore 14.00 alle 18.00;
- apertura, nel settembre 2006, del Centro Anni Verdi, in collaborazione tra Quartiere Porto e l'Asp Irides. All'interno del Centro, oltre a un servizio di assistenza ai compiti scolastici, vengono proposti laboratori di costruzione, musica e drammatizzazione, uscite sul territorio. Il Centro accoglie 20 ragazzi, seguiti da due educatori specializzati;
- attivazione, da Novembre 2008, del progetto "Adolescenti...in corto" (finanziamento L. 285/97), dedicato alla prevenzione del disagio e alla promozione dell'agio tramite l' "aggancio" dei gruppi adolescenziali di aggregazione spontanea e il loro coinvolgimento in attività da definire in relazione agli interessi dei ragazzi;
- proseguimento dell'attività del gruppo socio-educativo "I Barabitt" (finanziamento L. 285/97), fondato grazie a una convenzione tra il Settore Sociale e Salute e la Missione Don Bosco. Prevede l'apertura per tre pomeriggi a settimana e accoglie bambini/ragazzi di età compresa fra i

9 e i 14 anni, prevalentemente segnalati dal servizio sociale minori e famiglie. Insieme all'attività educativa fondamentale (accoglienza e aggregazione amicale di bambini in difficoltà), il Centro propone attività di assistenza ai compiti, laboratori grafico-pittorici, plastico-espressivi e musicali, attività di gioco e lettura.

Attualmente i servizi per pre-adolescenti del Quartiere Porto accolgono stabilmente 40 ragazzi di età compresa fra i 9 e i 14 anni.

Progetti di arricchimento dell'offerta formativa/scolastica

Qualificazione scolastica: Nidi di infanzia comunali, Scuole di infanzia comunali e paritarie private, Scuole primarie e secondarie di primo grado statali

I progetti di qualificazione educativo-scolastica comprendono attività finalizzate ad arricchire l'offerta formativa, a favorire l'integrazione dei bambini in condizione di handicap, a prevenire il disagio e la dispersione scolastica, a garantire pari opportunità formative nel rispetto delle differenze e in una logica di rete scolastica territoriale.

Nei Nidi d'infanzia e nelle Scuole dell'infanzia comunali sono stati previsti laboratori motori e psico-motori, espressivi, grafico-pittorici, plastico-manipolativi, musicali e di drammatizzazione.

Nelle Scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado statali e paritarie convenzionate sono stati svolti laboratori e vi è stato l'arricchimento della dotazione strumentale per l'integrazione dell'handicap, dell'intercultura, della continuità orizzontale e verticale.

A partire dall'anno scolastico 2005-2006 e sino al corrente anno scolastico 2009-2010, all'interno di tutti i servizi educativi e di tutta la rete scolastica del territorio (comunale, statale, paritaria), sono stati realizzati 80 progetti di qualificazione educativo-scolastica. Il contenuto specifico dei

progetti si diversifica in relazione alla tipologia di scuola, alla programmazione didattica seguita e agli obiettivi che la scuola persegue in via prioritaria.

Più in particolare, sono stati realizzati i seguenti progetti:

- ◆ progetto Voci e Canti...per ascoltare (Nidi d'infanzia comunali Bruco Rosa, Cavina, Coccheri, Marzabotto, Viganò);
- ◆ laboratori motori e psico-motori, espressivi, grafico-pittorici, plastico-manipolativi, musicali e di drammatizzazione (Scuole d'infanzia comunali Andersen, Dallolio, Dozza, Guidi, Mago Merlino, Marzabotto);
- ◆ giochiamo insieme in giardino (Scuola d'infanzia statale De Amicis), con finalità principale di riqualificazione dell'area scolastica e di prevenzione del disagio;
- ◆ l'integrazione in vari linguaggi (Scuola primaria statale De Amicis), con finalità principale l'integrazione dell'handicap;
- ◆ narrare...insieme (Scuola primaria statale Guidi) con finalità principale la prevenzione del disagio;
- ◆ alfabeti per integrare le differenze (Scuola primaria statale Monterumici), con finalità principale la prevenzione del disagio e l'integrazione dell'handicap;
- ◆ sostenere le abilità di base (Scuola secondaria di primo grado Gandino), con finalità principale la prevenzione del disagio e la valorizzazione delle differenze culturali;
- ◆ star bene a scuola (Scuola paritaria dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado Maestre Pie dell'Addolorata), con finalità principale la prevenzione del disagio e la valorizzazione delle differenze culturali;
- ◆ ascoltando e raccontando, fantastichiamo e costruiamo la realtà (Scuola paritaria dell'infanzia e primaria Figlie di Sant'Anna), con finalità principale la valorizzazione delle differenze culturali;
- ◆ laboratorio di teatro (Scuola paritaria dell'infanzia San Vincenzo de' Paoli), con finalità principale la prevenzione del disagio.

Di particolare rilievo è il progetto Integrazione e

Alfabetizzazione Scolastica, che coinvolge tutte le scuole primarie del primo Circolo Didattico e la Scuola secondaria di primo grado Gandino, Sede e Succursale. Tale progetto si articola in un insieme di laboratori rivolti ai bambini provenienti da culture altre, finalizzati al sostegno scolastico e all'apprendimento della lingua italiana. In tal modo, si opera in una logica di reale integrazione, garantendo a tutti i bambini stranieri la possibilità di apprendere e consolidare gli insegnamenti scolastici, in particolare a quelli inseriti a scuola nel corso dell'anno perché di recente immigrazione.

Donne e Costituzione

Il Progetto Donne e Costituzione, promosso dal Quartiere Porto - Servizi Educativo-Scolastici - in collaborazione con la Commissione Scuola e con l'Ufficio del Difensore Civico del Comune di Bologna, persegue la finalità informativa e formativa di sostenere i ragazzi nella riflessione inerente la tutela legislativa delle differenze di genere a partire dal suo riconoscimento costituzionale.

Il progetto ha coinvolto n° 3 classi delle scuole secondarie di primo grado - Istituto Comprensivo 18 - , in un interessante analisi delle differenze di genere, osservate sotto il profilo legislativo, con particolare riferimento alla Costituzione. Le lezioni tematiche e i gruppi di riflessione sono stati condotti dalla Dott.ssa Vanna Minardi - Difensore Civico del Comune di Bologna - in collaborazione con le insegnanti referenti delle classi, per poi trovare puntuale declinazione curricolare nel corso dell'anno scolastico.

Progetti rivolti al mondo sportivo e del tempo libero

Ristrutturazione e ampliamento del Centro Sportivo Corticelli

Nel corso del 2009 è stata esperita la procedura concorsuale che ha portato alla stipulazione della concessione di 28 anni per costruzione, ristrutturazione e gestione del Centro Sportivo Corticelli. A seguito di tale concessione, saranno

costruiti una nuova palestra e un nuovo campo da calcio a 7 e saranno ristrutturato il campo da calcio esistente e le aree esterne.

Progetti rivolti agli anziani

Palestra della Mente

Nel 2009 si è realizzata la seconda edizione del progetto. È un'iniziativa rivolta agli anziani, nata dall'esigenza di raccogliere e dare spazio ai disagi e alle difficoltà che spesso le persone anziane lamentano nei confronti della loro capacità di memoria. Ha previsto un percorso di *memory training* che si realizza attraverso un intervento psicologico di stimolazione cognitiva di gruppo e che ha come obiettivo quello di attivare le funzioni cognitive preposte al processo di attività mnemonica: attenzione, ragionamento, capacità di giudizio, categorizzazione, influenza verbale, associazione e spirito di osservazione.

Le finalità del progetto possono essere così riassunte:

- ◆ incrementare la relazione tra persone anziane;
- ◆ dare vita a un centro di ascolto e sostegno per gli anziani, in cui essi possano esprimere le proprie difficoltà e le proprie esigenze.

Per la realizzazione del progetto sono stati contattati i Responsabili dei Centri Anziani, che hanno contribuito a presentare l'iniziativa alle persone potenzialmente interessate e a spiegare loro le finalità del progetto; successivamente, le persone interessate hanno compilato una scheda di adesione, disposta dagli specialisti e comprovata dai Centri anziani. Al progetto hanno aderito decine di persone. Gli iscritti sono stati contattati per un colloquio individuale, in cui è stato possibile effettuare una valutazione cognitiva e psicologica-relazionale. Il colloquio, secondo i parametri scelti dagli esperti, ha individuato gruppi omogenei di persone, con cui è stato possibile avviare il progetto; i soggetti più a rischio, invece, sono stati indirizzati presso strutture specializzate. I

gruppi hanno operato presso i Centri sociali anziani del Quartiere. Il progetto ha visto il coinvolgimento di due psicologhe esperte in realizzazione di percorsi di *memory training*.

Apertura sportelli

Sportello di consulenza pedagogica

Nella società contemporanea, il mestiere di genitore appare sempre più complesso, anche in relazione alla differenziazione e alla dispersione di quelle reti sociali che un tempo rappresentavano punti di riferimento importanti rispetto alla trasmissione delle competenze genitoriali. Alla luce di questa considerazione, i servizi educativi hanno assunto una crescente funzione di sostegno alla genitorialità, connotandosi come luoghi di arricchimento dei saperi attraverso lo scambio, l'incontro e il confronto fra genitori e "tecnici" dell'educazione. Di qui la realizzazione dello Sportello di consulenza pedagogica, a cura del coordinamento pedagogico, al fine di mettere a disposizione dei genitori un servizio di *counseling genitoriale* finalizzato a sostenere le risorse delle famiglie e delle famiglie al plurale, rispetto ai "normali" problemi che possono caratterizzare la crescita dei figli, anche in riferimento alle trasformazioni connesse ai cicli di vita familiare.

In concreto, il sostegno offerto è costituito da colloqui di aiuto non terapeutici finalizzati a sostenere le capacità dei genitori rispetto alla crescita dei figli. Lo Sportello si rivolge ai genitori dei bambini/ragazzi di età compresa nella fascia tra 0 e 14 anni. Da gennaio 2007 è attivo un servizio permanente presso i Servizi Educativi - Scolastici del Quartiere Porto. Vi si svolgono circa 70 colloqui l'anno.

Sportello per l'informazione e l'assistenza ai migranti

L'attuale legislazione in materia di immigrazione prevede un rapporto costante tra lavoratori migranti, datori di lavoro e

Pubblica Amministrazione (Prefettura/Questura, Comune, Ausl, ecc..) con procedure e modulistica piuttosto complesse, particolarmente per chi non ha dimestichezza con la nostra burocrazia.

Sulla scorta dell'esperienza realizzata negli anni passati e dell'esito, si è valutato di proseguire anche nel 2009 il servizio che ha come finalità l'informazione e l'assistenza ai migranti.

Lo Sportello ha offerto un servizio di informazione ed assistenza per quanto riguarda:

- normativa di settore, con particolare riguardo alla disciplina dei flussi;
- disbrigo degli adempimenti inerenti la richiesta e il rinnovo dei permessi di soggiorno, in particolare per il lavoro subordinato/autonomo, per le istanze di ricongiungimento familiare, per le carte di soggiorno e i visti di ingresso;
- politiche di accoglienza per i richiedenti asilo e rifugiati politici;
- servizi anagrafici, iscrizione e provvedimenti connessi, trasferimenti di residenza, richiesta di cittadinanza, ecc...;
- accesso ai servizi sanitari, comprese le idoneità igienico-sanitarie;
- iscrizione alle liste di collocamento.

Lo Sportello è stato aperto al pubblico per due giorni alla settimana, il lunedì ed il giovedì dalle 18:00 alle 20:00 (con esclusione del mese di agosto), per consentire agli utenti un facile accesso fuori dai consueti orari lavorativi. Sono stati forniti, per ogni area di lavoro, alcuni fogli informativi per illustrare le procedure da seguire e, previa autorizzazione dell'Amministrazione competente, sono stati resi disponibili i moduli per accedere ai servizi.

È stata ottenuta una buona integrazione dei servizi con le strutture comunali, in particolare: l'Ufficio Casa, i Servizi Sociali, lo Sportello polifunzionale del Quartiere e lo Sportello Sociale.

Regole

Dimensionamento scolastico

L'obiettivo del dimensionamento è stato il riordino dell'offerta formativa del territorio, dalla Scuola dell'infanzia fino alla Scuola secondaria di primo grado. Il Circolo Didattico (il primo, composto da una sezione di materna e da tre di Scuola primaria) e la Scuola secondaria di primo grado (Gandino, centrale e succursale), dall'anno scolastico 2009-2010 sono stati riorganizzati in due Istituti Comprensivi:

- l'Istituto Comprensivo 17, formato dalla Scuola primaria Guidi e dalla Scuola secondaria di primo grado Gandino;
- l'Istituto Comprensivo 18, costituito dalla Scuola materna e primaria De Amicis, dalla Scuola primaria Monterumici e dalla ex succursale della Scuola secondaria di primo grado Gandino.

Tale trasformazione è parsa utile per motivi sostanziali (la verticalizzazione come elemento arricchente in quanto permette la coesistenza di identità culturali e professionali diversificate, nonché, per gli alunni, un percorso scolastico armonico all'interno dello stesso istituto), per motivi logistici (attualmente due dei tre plessi scolastici ospitano ambedue le scuole, obbligandole ad un uso degli spazi poco razionale) e per ragioni di normativa (ottemperanza agli indirizzi regionali).

Giornata della Cultura Solidale

Il progetto "Giornata della Cultura Solidale" è un'iniziativa promossa dal Consiglio di Quartiere nel 2004 e proseguita di anno in anno, che coinvolge l'Amministrazione Comunale (Assessorati alle Politiche Sociali, al Commercio e alla Comunicazione), la Brigata Aeromobile Friuli, la Consulta contro l'Esclusione Sociale, la rete delle Associazioni del Volontariato Sociale e del Terzo Settore, l'Associazione Cuochi

Bolognesi, imprese private.

Il progetto consiste nello svolgimento di diverse iniziative incentrate sul tema della povertà e dell'esclusione sociale, nonché del rapporto tra chi vive queste condizioni di difficoltà e il resto della società.

Il Pranzo della Comunità Solidale, svoltosi poco prima di Natale, ha rappresentato un momento anche visivo di ricomposizione sociale e ha raccolto una comunità di cinque/seicento commensali: molti soggetti "esclusi", nuovi poveri, molti cittadini comuni.

La partecipazione nel Quartiere

Il processo di decentramento dei Quartieri sviluppato a Bologna nell'arco degli ultimi cinquant'anni trova nei processi/esperienze di partecipazione e coinvolgimento della popolazione e loro rappresentanze una delle proprie principali ragioni d'essere. Come è ben evidenziato nello stesso Libro Bianco di Dossetti il coinvolgimento dei cittadini rappresenta una priorità per l'amministrazione:

"...promuovere e sviluppare un modo di scelta e di deliberazione da parte dell'Amministrazione che, senza snaturare i principi e le strutture cardine dell'ordinamento giuridico italiano e della legislazione in materia, ma anzi realizzando già alcune potenzialità espresse dalla legge comunale (si veda l'art. 155 della legge comunale e provinciale) consenta la più larga e viva partecipazione possibile a tutti i cittadini, considerati nelle articolazioni organiche della città" (Libro Bianco, 1956).

Il tema del "rafforzamento delle relazioni con i cittadini è un

sano investimento per migliorare la presa di decisione e un elemento fondamentale del buon governo". Infatti l'amministrazione, attraverso opportune attività di informazione, consultazione e partecipazione, crea le condizioni per "captare nuove fonti pertinenti d'idee e informazioni utili per la presa di decisione e per l'attuazione delle politiche pubbliche" e al contempo per il "rafforzamento del senso civico e della fiducia del pubblico nell'amministrazione e al miglioramento della qualità della democrazia" (OCSE, 2001)

La tabella che segue descrive le principali azioni sviluppate dal Quartiere riclassificate secondo la logica della partecipazione.

GRADO DI PARTECIPAZIONE	DEFINIZIONE (Fonte OCSE 2001)	ATTIVITÀ/PROGETTI
1.INFORMAZIONE	"Relazione unidirezionale nella quale l'amministrazione produce e fornisce informazioni destinate ai cittadini. In tale relazione sono integrate sia l'accesso "passivo" alle informazioni su richiesta dei cittadini sia le misure "attive" dei poteri pubblici volte a diffondere informazioni ai cittadini prese"	<ul style="list-style-type: none"> • Sportello di consulenza pedagogica • Sportello per l'informazione e l'assistenza ai migranti • Giornata della cultura solidale
2.CONSULTAZIONE	Relazione bidirezionale nella quale i cittadini offrono un ritorno d'informazione all'amministrazione. Tale relazione è basata sulla previa definizione, dall'amministrazione del tema sul quale si sollecita il parere dei cittadini e presuppone che questi ultimi siano informati"	<ul style="list-style-type: none"> • Donne e Costituzione
3.PARTECIPAZIONE	"Relazione basata su un partenariato con le amministrazioni, nel quale i cittadini (sia come singoli sia come associati ndr) sono attivamente impegnati nel processo decisionale concernente le politiche pubbliche (per politiche pubbliche si intendono le attività che il Quartiere insieme ai cittadini associati o non associati, mette in atto per lo sviluppo di servizi sul proprio territorio ndr). Tale relazione riconosce ai cittadini la possibilità di proporre scelte di politica e di orientare il dialogo sulle politiche ma la responsabilità della decisione incombe al governo"	<ul style="list-style-type: none"> • Recupero del "Giardino Graziella Fava" • Presidio Area Manifattura delle Arti e Parco 11 Settembre • Mediazione sociale • Giornata della cultura solidale • Orti in Porto

Conclusioni: possibili azioni future

Il bilancio sociale non può essere inteso come documento di mera analisi gestionale delle cose fatte ma intende essere sempre più uno strumento di relazione tra l'ente e i cittadini, tra l'ente e le associazioni che contribuiscono allo sviluppo del territorio del Quartiere. Da questa consapevolezza deriva l'obiettivo di miglioramento del processo di rendicontazione sociale che deve diventare sempre di più uno strumento di supporto allo sviluppo della sussidiarietà, uno strumento utile a migliorare il coordinamento e la collaborazione.

L'Amministrazione si propone quindi, fin da ora, di programmare un percorso di maggior coinvolgimento delle associazioni e dei cittadini nella redazione del bilancio sociale. Per favorire la partecipazione, sono previste anche forme di consultazione dei cittadini nella fase di programmazione del Bilancio 2011 del Comune di Bologna.